ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento pu... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono n...

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 501.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti:

Trieste, Giovedì 14 Ottobre 1926

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione I. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601.

Nuova Serie - N. 2136

Nubi sull'orizzonte politico francese

La paurosa crisi industriale che attraversa l'Inghilterra

Poincaré non riesce a superare lo scoglio dell'accordo di Washington

PARIGI, 13

Finchè Poincaré e i suoi collaboratori poterono rimanere asserragliati nella sicurezza del silenzio governativo, la loro azione potè svolgersi in una relativa tranquillità, e se conobbe forse i tentennamenti e i ritorni dipendenti dalla tirannia delle circostanze, potè apparire almeno al di fuori conseguente e rettilinea. Ma una volta abbassati i ponti levatoi, mille sguardi furiosi e spesso malevoli si sono spinti ad indagare nell'intimità del Gabinetto, e gli osservatori non si sono fatti scrupolo di segnalare al pubblico i pretesi o veri errori del Governo, o per lo meno le incertezze della sua opera. Le critiche si sono fatte più vivaci negli ultimi giorni, dopo cioè le dichiarazioni rese dal capo del Governo al capo della Commissione parlamentare delle Finanze e poi ai delegati della Unione nazionale dei combattenti, circa le possibilità della ratifica dell'accordo di Washington.

Dai debiti alla Sarre

L'assenza di Poincaré, che da qualche giorno sta compiendo un misterioso viaggio di ispezione in Alsazia e Lorena, rende più delicato il movente politico. Misterioso viene definito il viaggio di Poincaré, perchè la stampa parigina e locale che doveva penetrarne il significato avrebbe urtato contro la più rigida consegna di discrezione ufficiale. Poichè però il Presidente del Consiglio ha dedicato la maggior parte del suo tempo alla visita delle scuole delle province redente, pare probabile che, invadendo per un momento il campo del ministro della P. I., Herriot, egli abbia voluto sincerarsi di persona degli effetti prodotti nella cattolica Alsazia-Lorena dal nuovo impulso dato alla scuola laica dall'ex capo del Cartello.

Rientrando stanotte a Parigi, Poincaré troverà indubbiamente opportuno di soddisfare al più presto alla curiosità del pubblico su questo e su altri importanti punti della sua azione politica. L'*Avenir* nota, per esempio, che mentre dispacci da Washington parlano di conversazioni avviate per il collocamento dei titoli ferroviari tedeschi sui mercati americani, conversazioni il cui successo è subordinato allo sgombero della Renania e della Sarre e alla ratifica dell'accordo di Washington, Poincaré ha fatto ai commercianti del basso Reno dichiarazioni assolutamente contrastanti con la sostanza di tali dispacci, affermando tra l'altro che il Governo francese non ha alcuna intenzione di abbandonare o cedere la Sarre prima del termine fissato dal Trattato di Versaglia. Il giornale si domanda quale parte sostiene Briand in questo enigmatico affare, e si chiede inoltre perchè Berenger, il «nefasto negoziatore dell'accordo con l'America», non ritorna nella sua sede o non vi sia sostituito.

D'altra parte, nonostante le smentite ufficiali ed ufficiose, si continua a parlare di un caso Marin, e cioè dell'avversione che il ministro delle Pensioni, capo del gruppo repubblicano nazionale, non nasconderebbe per la ratifica dell'accordo di Washington. Stamane il *Matin* affermava che lo stesso Marin aveva tenuto ad attestare ancora una volta al Presidente del Consiglio la sua piena solidarietà. Ma tutti i dubbi non sono risolti e stasera l'*Intransigeant* e la *Liberté* deplorando questo confondersi di voci e d'indizi contradditori, chiede che l'opinione pubblica sia informata di quelle che sono le vere e definitive intenzioni del Governo.

La ratifica impossibile

A giudizio dell'*Humanité*, Poincaré esiterebbe perchè avrebbe paura: «Le manifestazioni di ostilità alla ratifica dell'accordo Mellon-Berenger — scrive il giornale comunista — da parte degli ex combattenti e della Federazione repubblicana, gli hanno dato da riflettere. Sembra che egli sia ora deciso a ritardare il più possibile, almeno fino a dopo le elezioni americane e dopo le elezioni senatoriali, il dibattito sui debiti internazionali. D'altra parte le dichiarazioni di Kellog e di Mellon i quali hanno prevenuto Poincaré, che le riserve di cui il Parlamento francese vorrebbe circondare il voto di ratifica non avrebbero alcun effetto materiale, hanno demolito la combinazione ingegnosa e sorniona con la quale Poincaré sperava di strappare il voto delle due Camere. Così egli, che otto giorni fa pareva pieno di fretta, indietreggia ora e vuole rinviare la discussione sulla ratifica».

Contro la ratifica si schiera decisamente il noto finanziere Ottavio Homberg, autore di un libro sulla «Grande ingiustizia», cioè sulle pretese dei creditori americani verso la Francia. In una lettera indirizzata ai presidenti e ai membri delle Camere di commercio francesi, egli osserva che quando si tratta di omologare una convenzione già firmata, la si accetta o la si respinge, ma non si può «ratificare senza ratificare, pur ratificando». Egli aggiunge che la riduzione accordata dall'America sulla cifra totale del debito fu stabilita arbitrariamente, valutando la presunta capacità di pagamento della Francia, senza tener conto dell'instabilità del franco rispetto alle divise in cui i pagamenti dovranno essere effettuati.

La possibilità di un vittorioso sforzo interno continua ad essere affermata da vari giornali: dall'*Avenir*, dal *Figaro*, dal *Gaulois* ed infine dall'*Action Française*, in cui da un lato Carlo Mauras insiste nel rimproverare al Governo lo scarso rendimento dei monopoli, mentre d'altro canto Bainville riassume nella formula «Due zeri» i risultati che si possono ottenere dalla ratifica dell'accordo con l'America e dalla susseguente vendita delle obbligazioni ferroviarie tedesche.

Il *Figaro* esaminando il progetto di bilancio del 1927, ieri comunicato alla Commissione delle Finanze scriveva che senza ricorrere a prestiti, importanti risultati sono stati già raggiunti. L'equilibrio è assicurato, anzi vi è un'eccedenza di entrate di oltre mezzo miliardo. Di alcune tasse provvisorie si annuncia la soppressione e di più si prevede il rimborso nel prossimo esercizio di oltre otto miliardi di debito pubblico. Infine il Governo per richiamare i capitali emigrati assicura ai risparmiatori la pace fiscale, e cioè, che le tasse non saranno più sensibilmente aumentate.

Discussioni sui rapporti con l'Italia

L'articolo con cui il sen. Morello, prendendo lo spunto dalle note dichiarazioni dell'ambasciatore Besnard al *Paris Midi*, definiva l'altro ieri le condizioni necessarie al ristabilimento di una franca intesa italo-francese, è stato accolto favorevolmente dai giornali parigini, alcuni dei quali, a cominciare dal *Temps*, ne riproducono i brani più salienti.

Lo stato d'animo dello Stato fascista di fronte al problema dell'espansione nazionale, viene illustrato un po' sommariamente, in una lettera dall'Italia di S. de Guillerville, pubblicata stasera dal *Temps*. Lo scrittore segnala le speranze più audaci espresse dalla stampa della penisola, e nota come alla politica di gravitazione sui Balcani e sulla Piccola Intesa, si faccia corrispondere un'aumentata attività diplomatica nel Mediterraneo, come un mezzo per controbilanciare anche in questo campo la influenza francese. Accennando ai numerosi punti di attrito che esistono tra le due nazioni latine, e particolarmente alle delicate questioni di Tunisi, di Tangeri e dell'emigrazione italiana, l'articolista rileva come la politica seguita all'attentato di Porta Pia abbia intralciato e ritardato il necessario processo di chiarificazione. Ma gli scambi di vedute fra Roma e Parigi furono ripresi in un ambiente più calmo.

Guillerville si fa poi eco dei malumori di quelli che chiama gli espansionisti italiani per la specie di imbottigliamento mediterraneo in cui l'Italia sarebbe ridotta dalla presenza dei francesi a Biserta, degli inglesi a Malta, dei serbi nell'Adriatico, dei greci e turchi verso l'est.

«Gli italiani — conclude l'articolista — sono sempre sensibilissimi all'appello verso il mare. Ascoltando a Perugia la voce del Duce, che è quella di Roma, la loro aspirazione è divenuta un anelito, la loro attesa un'angoscia. Spezzare i vincoli che impediscono l'espansione italiana, tale è la meta perseguita dal Fascismo, che ritiene giunta l'ora dell'espansione. Il nuovo regime, che ha ridestato la coscienza dell'italianità, non potrebbe più fermare questo movimento che ha incoraggiato. C'è ancora una cosa da tener presente: altrettanto e più orgogliosa del passato, della Roma imperiale, vi è in Italia l'irresistibile forza di una popolazione in aumento che straripa da un territorio molto ristretto. La giovane Italia vuole avere una politica intonata al suo rapido progresso demografico. Ci troviamo di fronte a un fenomeno naturale».

Le esportazioni britanniche

non raggiungono che la metà delle importazioni

LONDRA, 13

I recenti avvenimenti, quali quelli del «Labour party» ed i colloqui degli industriali tedeschi e inglesi, hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità della situazione industriale ed economica dell'Inghilterra. E' vero che una gran parte del disagio attuale è causato dal perdurare dello sciopero carbonifero, ma viene fatto presente che anche qualora il lavoro riprenda entro brevi giorni, occorreranno molti mesi prima che sia risarcito il danno arrecato alla nazione da una così lunga inerzia delle miniere. Secondo le cifre pubblicate ieri e che indicano una riduzione nelle esportazioni, il mondo degli affari è di fronte ad una cruda realtà che si può riassumere nella seguente frase: «Per la prima volta nella storia inglese (durante gli anni di pace, beninteso) le esportazioni britanniche non raggiungono che la metà delle importazioni».

Non mancano degli economisti i quali rilevano che se lo sciopero carbonifero ha dato il tracollo alla bilancia, una grande diminuzione della floridezza economica inglese era stata risentita da ben lungo tempo prima. E' vero che l'esportazione del 1925 è accresciuta del 7 e mezzo per cento in confronto del 1922, ma questo fatto significa una impressionante stasi dell'industria britannica perchè nel 1925 tutte le altre nazioni industriali hanno fatto un ben più vigoroso balzo in avanti nelle esportazioni. Infatti, l'anno scorso la Germania in confronto del 1922 ha accresciuto la propria esportazione del 103 per cento; gli Stati Uniti del 17 per cento, l'Italia del 70 per cento, il Belgio del 42 per cento e la Francia del 13 per cento. L'Inghilterra, dunque, non raggiungendo che un numero del 7 e mezzo per cento, ha peggiorato la propria situazione di fronte agli altri popoli esportatori.

Non basta — scrive qualche studioso di problemi economici — vedere i minatori tornare ai pozzi; occorre modificare le disposizioni legislative create nel dopo guerra e che troppo inceppano lo sviluppo industriale Lord Joichey, capo di una potentissima azienda mineraria ha fatto note alcune cifre in merito. La società che egli presiede pagava ante-guerra, infatti, tasse per 34.000 sterline; nel 1925 la società fu gravata per 148.000 sterline. Gli oneri dell'assicurazione sociale che prima della guerra gravavano sull'azienda per 8000 sterline, ammontarono l'anno scorso a 59.000 sterline. Quest'anno alle imprese minerarie fu addossato un altro gravame per le pensioni alle vedove dei minatori per un totale di 43.000 sterline. Secondo lord Joichey, il margine di guadagno di molte miniere inglesi è così scarso, che di frequente vennero perduti dei mercati esteri, non essendosi potuto accordare la riduzione di un solo penny per tonnellata senza che la vendita si trasformasse in passività.

L'esame della situazione conduce a discutere anche sul convegno degli industriali inglesi e tedeschi. Più di un giornalista, e fra questi Ugo Cuigley, noto collaboratore del *Financial Times*, vedono la situazione tutt'altro che facile. Essi sono dei pessimisti i quali non credono in una possibilità di rinascita dell'industria britannica, ma sono dei conservatori che non esitano a denunciare la disorganizzazione attuale di tutta l'attrezzatura industriale. Il Cuigley scrive che esiste una forma di cooperazione tedesco-americana con cui l'industria britannica non può assolutamente competere. Una tale collaborazione non ha precedenti nella storia industriale. L'America va finanziando le più potenti imprese europee, e un grande campo di iniziative viene tolto alla Gran Bretagna, la cui prosperità finora era dovuta al fatto che una volta l'industria era dovunque sorretta da capitali inglesi. Occorre indubbiamente, secondo il Cuigley, iniziare un nuovo cammino: occorre suddividersi le zone, specializzarsi in determinati tipi di produzione. Tutto ciò presuppone la creazione di «trusts», soprattutto si richiede la collaborazione, oggi così poco fervorosa in Inghilterra, fra la finanza e l'industria. Ma un nuovo rifiorire non è da attendersi, se prima l'industria inglese non penserà a serrare le proprie file e a organizzarsi in forti cartelli secondo l'esempio di altre nazioni.

Autobus italiani per Leningrado

MOSCA, 13

Il Soviet di Leningrado è entrato in trattative con i rappresentanti giunti recentemente di una grande casa italiana di automobili, allo scopo di acquistare gli autobus per la città di Leningrado. La casa ha consentito ad accordare vantaggiose condizioni di credito.

L'onerosa transazione fra Prussia e Hohenzollern

Guglielmo potrà risiedere nel castello di Homburg

BERLINO, 13

Le gesta dei comunisti alla Camera prussiana, durante la prima e seconda lettura del disegno di legge che regola l'accordo patrimoniale con gli Hohenzollern, danno oggi argomento a non pochi giornali di sinistra per svolgere amare considerazioni, non tanto sugli scandalosi incidenti quanto sul fatto che siano precisamente i soli comunisti ad opporsi all'oneroso compromesso. Su quale base il Governo prussiano s' sia accordato con le ex case regnanti è già stato riferito nei giorni scorsi. Gli Hohenzollern, ramo principale ed i due rami secondari, conserveranno in Prussia estesi latifondi e per i beni ceduti allo Stato saranno indennizzati con una ventina di milioni di marchi. Che il nuovo accordo sia molto migliore dei progetti formulati in passato, è assai dubbio, o almeno se è migliore dal punto di vista materiale, non lo è dal punto di vista politico.

Il disegno di legge che il Landtag prussiano approverà entro la giornata di domani, consente all'ex Kaiser e alla sua consorte il diritto di abitare, vita natural durante, nel castello di Homburg. Questa concessione, che può essere anche interpretata come un invito a tornare in Germania, pare sia stata quasi imposta dall'ex Kaiser come «conditio sine qua non» per l'accettazione del compromesso. E' vero che i giornali monarchici si sono affrettati subito a dire che Guglielmo II non ha affatto l'intenzione di ritornare in Germania. Inoltre l'Agenzia *Wolff* ha diramato ieri una smentita alle voci di ritorno del Kaiser, assicurando che presso il Governo olandese non è stato compiuto alcun passo che indichi il desiderio di Guglielmo di abbandonare Doorn.

Tanto il *Berliner Tageblatt* come la *Vossische Zeitung* attaccano vivacemente i deputati democratici e quelli del centro, che votarono l'accordo insieme con i tedesco-nazionali, e ancora più sono attaccati i socialisti, i quali, dopo aver provocato nella estate scorsa un plebiscito per la confisca dei beni degli Hohenzollern, oggi si astengono dal voto, favorendo così l'approvazione del disegno di legge. Si osserva che sarebbe stato assai meglio riportare la delicata questione davanti al Reichstag e per questa via giungere, se mai, con gli Hohenzollern ad un accordo economicamente meno oneroso per la Prussia e contenente delle garanzie. L'atteggiamento dei socialisti è spiegato dal fatto che sono in corso trattative per costituire alla Camera prussiana la cosidetta grande coalizione, la quale dovrà portare al Governo i populisti a fianco dei social-democratici. Comunque, è certo che la socialdemocrazia tedesca esce da questo accordo con gli Hohenzollern, specialmente in considerazione della battaglia impegnata da essa nella scorsa estate, facendo una ben magra figura.

Il Gabinetto jugoslavo dimissionario

per far posto ad un nuovo Ministero di coalizione

BELGRADO, 13

Un comunicato ufficiale annunzia che il Gabinetto Uzunovic ha rassegnato stamane le sue dimissioni, per rendere possibile la formazione di un nuovo Gabinetto di coalizione su basi più larghe, anzitutto in vista della realizzazione del vasto programma economico. La Scupstina ha aggiornato le sue sedute fino alla costituzione del nuovo Ministero. Il Re ha fatto ritorno nel pomeriggio di oggi a Belgrado.

Negli ambienti politici vi è grande incertezza circa l'ulteriore svolgimento della crisi, ignorandosi quale sarà per essere l'atteggiamento dei capi dei due maggiori partiti: Radic e Pasic. Quest'ultimo è atteso a Belgrado per posdomani. E' possibile però che la crisi venga risolta ancora prima dell'arrivo di Pasic con un rimpasto dell'attuale Gabinetto. Si crede pure possibile l'inclusione nel Governo del partito popolare sloveno.

Dichiarazioni di Buroff sul patto balcanico

e sul colloquio con Mussolini

SOFIA, 13

Ricevendo i rappresentanti della stampa, il ministro degli Esteri Buroff, tornato dal suo viaggio all'estero, ha fatto alcune dichiarazioni circa la situazione internazionale della Bulgaria. Il ministro ha detto che la volontà di pace e gli sforzi della politica bulgara per giungere ad un riavvicinamento con gli Stati vicini, incontrano la unanime approvazione. Convinta che il desiderio di pace è generale, la Bulgaria è decisa a perseverare sulla stessa via.

Buroff ha soggiunto che dopo i colloqui coi dirigenti della politica estera degli Stati vicini, l'incidente derivato dal recente passo collettivo è stato appianato e le relazioni interbalcaniche hanno ripreso il loro corso normale, essendo stata giudicata soddisfacente la risposta bulgara. Ricordando che l'idea di un patto balcanico si trova nella fase di una discussione, ha dichiarato che la realizzazione pratica di un tale patto esige innanzitutto il miglioramento della atmosfera balcanica e la soluzione preventiva dei problemi pendenti e ciò per permettere che i negoziati si svolgano in una mutua fiducia.

Quanto alla visita a Roma, il ministro ha detto che essa costituisce un atto di cortesia e di gratitudine verso la grande potenza che ripetute volte ha reso servigi alla Bulgaria in circostanze difficili e di cui sono note le simpatie per il popolo bulgaro. «Io tenevo - ha detto il ministro - ad entrare in contatto personale con l'on. Mussolini e a scambiare le idee sulle questioni interessanti i due paesi. Questa prima presa di contatto ha rafforzato la mia convinzione, che esiste un'armonia completa fra la politica italiana e gli interessi della Bulgaria, indipendente e garantita nello sviluppo pacifico, sul terreno economico e finanziario e nella ricerca della pace e del buon vicinato».

La collaborazione fra Russia e Germania

Un discorso di Litwinoff ad industriali tedeschi

MOSCA, 13

In occasione del ricevimento dato in onore della delegazione degli industriali della Prussia orientale, Litwinoff ha pronunciato un discorso, nel quale ha rilevato l'importanza positiva per la Russia e per la Germania, dei trattati e degli accordi conclusi nel 1921, ed ha rilevata la collaborazoone economica crescente tra la U. R. S. S. e la Germania, collaborazione che apre favorevoli prospettive ai due paesi. Parlando della situazione in Europa, Litwinoff ha rilevato il numero considerevole dei trattati di alleanze separate conclusi recentemente, la maggior parte dei quali sono diretti contro la U. R. S. S., di cui un fattore importante è l'indipendenza sempre maggiore dei piccoli popoli e la loro emancipazione dalla Società delle Nazioni. Il trattato sovietico-lituano costituisce un esempio.

L'on. Mussolini tornato a Roma

ROMA, 13

Con treno speciale alle 23.30 ha fatto ritorno in Roma da Forlì il Capo del Governo. A riceverlo alla stazione si trovavano il ministro dell'Interno S. E. Federzoni, S. E. Suardo sottosegretario alla Presidenza e alle Corporazioni, S. E. Grandi sottosegretario agli Esteri, S. E. Teruzzi sottosegretario agli Interni, S. E. Balbo sottosegretario all'Economia nazionale, il segretario generale del P. N. F. on. Turati, il direttore generale della P. S. gr. uff. Bocchini, il capo di gabinetto del ministro dell'Interno gr. uff. Gasperini, il Prefetto e il Questore. S. E. il Primo ministro si è subito recato in automobile a villa Torlonia.

Il card. Maffi ricevuto dal Re

PISA, 13

S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza S. E. il cardinale Maffi, accompagnato dai segretari mons. Calandra e Modena, e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio circa un'ora. S. M. ha poi ricevuto il rettore magnifico dell'Università, prof. Aducco, al quale ha domandato notizie dell'Università.

L'on. Federzoni a Fiume

per la celebrazione della Vittoria

ROMA, 13

E' giunta stamane a Roma una commissione di Fiume, formata dal sen. Quartieri, dal prefetto, da Host Venturi e da Bacich. La rappresentanza ha conferito con vari ministri, tra cui quello dell'Interno. La *Tribuna* aggiunge che la rappresentanza ha oggi invitato l'on. Federzoni perchè voglia recarsi a Fiume il giorno 4 novembre, per la commemorazione della Vittoria, e che il ministro ha risposto di accettare di buon grado l'invito.

Lo statuto della Confederazione

dei trasporti terrestri e della navigazione interna

ROMA, 13

E' stato presentato dall'on. Corrado Marchi, commissario straordinario, lo schema di statuto della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, al Ministero delle Corporazioni, corredato di tutti i documenti richiesti dalla legge sindacale per il riconoscimento giuridico dell'ente. Lo schema è preceduto da una breve relazione in cui l'on. Corrado Marchi, riassunta l'opera da lui svolta, ha esposto le grandi linee a cui lo statuto si è ispirato, tracciando sinteticamente il programma di sviluppo dei traffici interni a cui la Confederazione dovrà mirare non soltanto ai fini sindacali, ma anche e specialmente nel generale interesse dell'economia del Paese.

L'on. Marchi, interrogato in proposito, ha detto che lo statuto ha trovato il consenso delle varie assemblee regionali da lui convocate in questi giorni nelle principali città d'Italia ed ha soggiunto che lo statuto consta di dodici articoli, e si ispira ad una rigida interpretazione della legge sindacale del 3 aprile. L'intervistato ha aggiunto che è stata sua cura adottare l'ordinamento della Confederazione al sistema meglio confacente al ramo dell'Economia nazionale cui si riferisce. E' stato prescelto perciò l'ordinamento per regione dell'associazione di cui la federazione risulta.

Ogni associazione regionale è formata da tante sezioni, quante sono le attività che interessano la Confederazione, cioè ferrovie, tramvie concesse, tramvie municipalizzate, autotrasporti, corrieri postali e trasporti meccanici e navigazione interna. Tutte queste sezioni si ricollegano direttamente alla Confederazione in duplice modo: formano in complesso la associazione regionale, mentre ognuna di esse si collega al centro, od una federazione del ramo che agisce presso la Federazione nazionale. Le sezioni avranno un direttorio composto di cinque membri, tra cui un presidente eletto ogni tre anni. Compito delle sezioni è l'esame dei problemi di specifica competenza delle imprese e delle ditte ad esse inscritte, e costituiranno l'associazione regionale, retta ed amministrata da un presidente coadiuvato da un consiglio composto dal presidente della sezione. Il presidente sezionale è nominato dal presidente della Confederazione, dalle legali rappresentanze dell'associazione regionale e dalle sezioni in esse comprese, ed hanno la responsabilità politica, sindacale e federale, esercitando il potere disciplinare e quelle altre facoltà legislative e statutarie che sono attribuite alle organizzazioni sindacali riconosciute. Le associazioni regionali hanno inoltre voto amministrativo autonomo.

L'on. Marchi ha aggiunto che a capo delle sezioni regionali staranno poi le federazioni nazionali, che sono organi tecnici i quali hanno competenza per lo studio dei problemi di particolare interesse delle categorie da essi rappresentate, e per la stipulazione dei patti collettivi nazionali del lavoro, per i quali siano stati autorizzati dal presidente della Confederazione».

Avrà sede a Roma presso la Confederazione nazionale a cui rimetterà le decisioni definitive su tutti i problemi esaminati. La Federazione nazionale sarà retta da un presidente coadiuvato da un consiglio di cinque membri eletti dalle associazioni regionali a mezzo di un loro delegato. La Confederazione nazionale è la sede centrale che riassume, coordina e disciplina l'azione delle federazioni ed associazioni regionali, sia nel campo strettamente sindacale, sia nell'attività tecnica ed economica degli organi dipendenti.

L'on. Marchi ha detto inoltre che il programma della Confederazione è dettato dalla natura stessa dell'attività che la Confederazione esprime e dell'importanza cospicua che tali attività hanno nel campo dell'economia del Paese. Oltre a ciò, la Confederazione deve mirare a riunire tutte le forze dei suoi soci, aiutandoli e stimolandoli per dare al Paese il massimo sviluppo del suo traffico.

L'on. Suardo visita la sede

dell'Opera per i combattenti

ROMA, 13

S. E. Suardo, sottosegretario alla Presidenza, ha visitato oggi la sede dell'Opera nazionale per i combattenti. Ricevuto dal presidente on. Manaresi, dal direttore generale comm. Coletti, dal segretario generale comm. Parolari, dall'ing. Spettarafia, dall'ing. Mazzanti, da S. E. Nonis, presidente del Collegio centrale arbitrale, dal comm. Maddaleni e dai capi servizi. L'on. Suardo ha prima sostato nel cortile artisticamente addobbato, dove erano riuniti i funzionari dell'Opera. L'on. Mannaresi, a nome di tutto il personale, oggi saldamente raccolto sotto le insegne del Littorio, ha porto al Sottosegretario un saluto fervido e augurale, esprimendo la più viva gratitudine per la costante assistenza con la quale il Governo fascista accompagna l'Opera nazionale nel suo sicuro cammino. L'on. Suardo ha risposto esprimendo la sua piena soddisfazione per i brillanti risultati che l'Opera sta dovunque raggiungendo per la rinascita dell'agricoltura nazionale.

La favorevole ripercussione nelle Borse

del discorso del ministro delle Finanze

ROMA, 13

Ha fatto ritorno stamane a Roma da Genova il ministro delle Finanze conte Volpi. Nel pomeriggio presso il ministro ha avuto luogo una riunione di ispettori del Tesoro presso le Borse del Regno. All'adunanza è intervenuto anche il direttore generale del Tesoro, comm. Pace. Il conte Volpi ha confermato il contenuto del recente discorso pronunciato a Genova e delle disposizioni recentemente impartite sulle negoziazioni di Borsa; ha invitato gli ispettori del Tesoro a vigilare sull'andamento dei mercati borsistici, allo scopo di ottenere che le direttive del Governo sieno severamente e rigidamente applicate. Alla breve dichiarazione del ministro è seguita una rapida relazione da parte dei vari funzionari che hanno esposto al conte Volpi le condizioni dei vari mercati e delle varie Borse. La riunione ha avuto un semplice valore espositivo e amministrativo, e nessun comunicato ufficiale sarà diramato al riguardo.

Nessun nuovo consorzio per la difesa dei titoli

Sempre a proposito di Borse, stamane l'*Impero* aveva pubblicato la notizia della costituzione di un consorzio finanziario fra il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e la Banca Commerciale, col capitale di 500 milioni, «avente lo scopo di impedire l'abbattimento dei titoli nelle Borse con un opportuno accorto intervento». Attinte informazioni al riguardo, al Ministero delle Finanze, è stato risposto che tale notizia non risponde a verità.

L'*Agenzia Economica*, notando come il discorso di ieri del ministro delle Finanze abbia avuto un buon effetto sul mercato dei titoli, scrive:

«La foga delle vendite si è arrestata e non pochi titoli hanno iniziato una ripresa promettente. Il ministro non ha detto cose che non fossero sapute; anzi ha riconfermato che il programma del Governo per la rivalutazione della lira non subirà a nessun costo alcuna deviazione, ma ha con la sua autorità riconfermato anche che la struttura dell'industria italiana è salda, che il risparmio ha ripreso la sua marcia ascendente, che il denaro per i reali bisogni di chi produce, di chi opererà a creare nuove autentiche ricchezze produttive al Paese non mancherà. Il ministro ha avuto inoltre parole di incoraggiamento per i portatori di titoli industriali, ammonendoli che essi devono badare non alle contingenti valutazioni fatte dai mercati, ma all'essenza delle cose, essenza che è buona e queste constatazioni e questi ammonimenti del ministro hanno avuto, come lo dimostrano i listini odierni delle Borse, un effetto immediato, anche perchè la situazione del mercato, dato l'incomprensibile ribasso dei giorni scorsi, era tale che bastava poco per fargli cambiare tendenza. Ci piace anche rilevare che il ministro ha un poco difeso la speculazione che nei giorni passati era stata dagli incompetenti additata come la bestia nera dei mercati. Una moderata speculazione — ha detto il ministro — è una necessità dei mercati, e noi ci auguriamo che se la buona tendenza odierna del mercato si confermerà nei prossimi giorni, la speculazione operi modestamente per non riandare ad eccessi che in un senso o nell'altro sono sempre dannosi all'industria e al commercio, che attraverso le Borse chiedono denari al pubblico».

Indizi di sistemazione

Il *Lavoro d'Italia*, a sua volta, osservando che l'azione del Governo è decisamente deflazionista e dopo aver ripetuto le note affermazioni sul contegno di alcune Borse che erano convinte di un arresto, o addirittura di un ritorno, scrive:

«Un problema così vasto e complesso come quello dell'economia nazionale che si sistema, in una guerra che ci ha così profondamente impegnati, non va a posto tutto in una volta e senza contrasti tra le parti. Senza deflettere pertanto, il Governo seguita, come ormai ne sono eloquenti le prove, nel suo «piano di ripulitura». Pare che questo sia stato il termine usato da persona che sa e può. Ma senza deflettere, bisogna guardare l'ammalato e durante l'operazione tastargli il polso. Il discorso Volpi, come immediata ripercussione ha avuto un esito felice. La circolare di rigore sulle disposizioni agli agenti di cambio non ha per nulla impressionato e mutato l'ambiente, mentre una certa corrente generale di sistemazione si viene effettuando, perchè il ministro delle Finanze ha avuto l'incarico di riconfermare a Genova la parola di Pesaro. Questa fermezza, questa continuità, questa coerenza ottengono, anzi hanno ottenuto, due precisi risultati: rinsaldare la fiducia dell'estero e ribadire la persuasione che indietro non si torna, cioè che la lira non si aggredisce più quando piaccia alla prepotenza bancaria — come troppo spesso accadeva prima — di chiedere moneta carta quando doveva saldare, liquidare, sanare, chiudere, coprire, ecc. le proprie posizioni. La verità ora ci è stata detta da un giovane agente di Roma. E la verità vera è questa: tutto codesto ondeggiamento è che vi sono troppi titoli inutili che i portafogli buoni li rigettano. Anche i titoli sani soffrono dell'agitazione che talora assume aspetti di panico. Il Governo vuole dunque dare ai portafogli capaci titoli reali e quelli fittiziamente creati sacrificare nel rogo del bene comune».

L'emissione dei nuovi buoni del Tesoro

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera un decreto ministeriale il quale dispone che a partire dal giorno 15 e fino al 31 corr, i Buoni del Tesoro novennali della settima serie saranno ceduti al prezzo di lire 95 per ogni cento di capitale nominale aumentato dell'importo dell'interesse scaduto sulla cedola in corso. Le altre disposizioni di cui al decreto ministeriale 23 agosto 1925 restano ferme ed immutate.

L'emissione dei Buoni novennali della ottava serie, creata col R. D. 7 ottobre 1926, avrà inizio il giorno 15 corr. Detti Buoni avranno decorrenza degli interessi dal 15 novembre 1926 e potranno concorrere al sorteggio dei premi che si effettuerà per la scadenza 15 maggio 1927 e successive. A partire dal giorno 15 e fino al 31 corr. saranno ceduti al prezzo di lire 94 per ogni lire 100 di capitale nominale senza alcun conteggio di interessi. In relazione all'ammontare degli acquisti agli intermediari sarà concessa una provvigione, che in ogni caso non potrà mai essere superiore al 2% sul capitale nominale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica poi un decreto del Ministero delle Finanze, in data 11 ottobre, contenente norme per la compilazione del listino ufficiale di Borsa. A decorrere dal 18 corr., il listino ufficiale delle Borse dei valori del Regno dovrà indicare nella prima colonna il numero dei titoli emessi e riportare per ogni titolo anche le quantità trattate separatamente per le operazioni a contanti e per quelle a termine.

Gli investimenti nelle anonime

Con decreto legge 11 marzo 1926, N. 413, sono stati presi provvedimenti per disciplinare la costituzione e l'aumento di capitale delle società per azioni. In virtù delle misure così adottate, il Governo si è assunto la facoltà di stabilire con decreto reale il termine entro il quale, senza preventiva autorizzazione del ministro delle Finanze, non si possa passare da parte del Tribunale l'ordine di trascrizione e l'affissione di atti costitutivi di società per azioni il cui capitale ecceda i 5 milioni di lire; ovvero la trascrizione di deliberazioni delle assemblee di società anonime o in accomandita per azioni portanti aumenti di capitale, quando con l'aumento deliberato il capitale delle società venga ad eccedere i 5 milioni di lire. L'autorizzazione non è richiesta quando l'aumento di capitale non superi un quarto del capitale esistente e sia deliberato a distanza maggiore di due anni dalla costituzione della società o dal precedente aumento.

Tale disposto è entrato in vigore col 16 marzo del 1926; il termine di applicazione era daprima il 30 giugno, ma poi è stato prorogato fino al 30 settembre e successivamente al 30 giugno 1927. L'effetto delle norme di cui trattasi si è fatto sentire senza indugio in misura notevole e le ultime notizie su questo argomento messe in circolazione dell'*Agenzia Volta* vengono a confermare e ad illustrare i risultati già noti. Durante il settembre di quest'anno gli investimenti netti hanno presentato una notevole diminuzione in confronto dell'anno passato ed a quelli di due anni fa; infatti sono stati di 180 milioni di lire nel 1926, mentre erano stati di 343 milioni nel 1925 e di 230 milioni nel 1924, con una differenza in meno di 163 milioni di lire sul 1925 e di 50 milioni di lire sul 1924.

Anche durante i primi nove mesi di quest'anno si è verificato lo stesso fenomeno in confronto del corrispondente periodo dell'anno passato ed a quello di due anni fa. Gli investimenti netti sono stati nel 1926 di 3257 milioni di lire, mentre erano nel 1925 di 5815 milioni di lire e, nel 1924 di 3535 milioni di lire con una diminuzione di 2558 milioni di lire sul 1925 e di 278 milioni di lire sul 1924.

Allo stato delle cose, — continuano le informazioni dell'*Agenzia Volta* — alla fine di settembre le società per azioni del nostro Paese hanno raggiunto il numero di 11.645 ed il capitale di 39.535 milioni di lire. Ciò posto, poichè alla fine dell'ultimo anno di anteguerra, il 1913, erano in numero di 3069, con capitale di 5643 milioni di lire, si è verificato da allora ad ora un aumento di 8576 società ed un aumento di 32.892 milioni di lire, ossia l'incremento del 279 per cento nel numero e del 600 per cento nel capitale.

Una nuova legge contro gli stupefacenti

in preparazione al Ministero degli Interni

ROMA, 13

Recentemente, l'on. Lando Ferretti, in seguito alla campagna contro il commercio della cocaina e sugli effetti deleteri della diffusione della droga, aveva rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per conoscere se, di fronte al dilagare di tanto commercio clandestino nelle maggiori città, non fosse opportuno impartire nuove disposizioni, sia per sopprimere o limitare l'introduzione della droga in Italia, sia per promuovere accordi internazionali, sia creando infine una polizia speciale all'interno.

All'on. Ferretti ha ora risposto l'on. Teruzzi, sottosegretario agli Interni, avvertendo che il ministro sta raccogliendo nuovi elementi, in base all'esperienza di questi ultimi tempi, per procedere al più presto ad una riforma del regolamento attualmente in vigore in maniera da renderne il congegno più perfetto e tale da eliminare qualsiasi inconveniente nel movimento legale degli stupefacenti, come pure a ridurre il numero delle persone autorizzate a detenere queste sostanze.

Dice poi il sottosegretario agli Interni, che l'istituzione di una polizia speciale non appare opportuna, sia perchè non vi è assoluta necessità di moltiplicare i corpi di polizia esistenti, sia perchè, a prescindere da ogni altra ragione, la istituzione di una polizia speciale contrasterebbe a quella intima e profonda connessione di rapporti che esiste fra il fenomeno degli abusi degli stupefacenti e quelli della prostituzione e della delinquenza. Il sottosegretario avverte che la nuova legge conterrà severissime sanzioni di polizia a carico degli spacciatori abituali di sostanze velenose nonchè delle persone socialmente pericolose per abuso di queste so-

L'on. Amicucci festeggiato a Yonkers

NEW YORK, 13

L'on. Amicucci, accompagnato dal console generale cav. uff. Axerio, dal comm. Morgagni e dal comm. Freddi, si è recato a Yonkers per visitare la locale fiorente comunità abruzzese. L'on. Amicucci è stato ricevuto al confine della città da un rappresentante del sindaco e da una scorta d'onore, che hanno accompagnato il deputato italiano alla residenza municipale. Indi il sindaco ha ricevuto in forma ufficiale l'on. Amicucci, e porgendogli il benvenuto a nome della cittadinanza, ha pronunciato un importante discorso sulla cooperazione italo-americana.

Gli italiani residenti a Yonkers, che in maggioranza sono corregionali dell'on. Amicucci, hanno tributato all'ospite calorose dimostrazioni. Stasera è stato offerto un banchetto di 250 coperti, al termine del quale hanno pronunciato applauditissimi discorsi il sindaco di Yonkers, il console generale Axerio, il comm. Freddi, il comm. Morgagni e l'on. Amicucci. La cerimonia è riuscita una solenne manifestazione di italianità e di devozione alla Patria lontana, al Duce e al Fascismo. (*Stefani*).

L'applicazione del nuovo statuto fascista

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale on. Augusto Turati avverte tutti i segretari federali, che per l'applicazione del nuovo statuto e dei nuovi ordinamenti verranno comunicate disposizioni precise e dettagliate. Per intanto le Federazioni ed i Fasci non debbono effettuare alcun mutamento.

Stamane ha fatto ritorno a Roma, proveniente da Brescia, il segretario generale del Partito on. Augusto Turati, egli si è recato subito a palazzo Vidoni e ha avuto nella mattinata stessa colloqui con i mem-

L'on. Mussolini semina il grano nella nativa Predappio

PREDAPPIO, 13

Questa mattina l'on. Mussolini ha lavorato a seminare il grano sulla seminatrice «Italia». Qualche obiettivo fotografico lo ha colto nel suo sano lavoro. Il Duce era sorridente. Dopo avere seminato, l'on. Mussolini salì sul compressore, che era tirato da due buoi magnifici. Il lavoro del Duce durò circa due ore. Entro la seminatrice, nel cassettone, il Duce ebbe una graziosa sorpresa: c'era il suo ritratto con il saluto agli agricoltori: «Suoi fratelli nella grande impresa». Il lavoro del Duce era guidato dal comm. Ferraguti, dal comm. Biragi e dal dott. Bazzocchi. Quando l'on. Mussolini lasciò il campo, ebbe il sorridente saluto di donna Rachele, della signorina Edda e dei figli Vittorio e Bruno. Un apparecchio cinematografico raccolse alcuni episodi di questa serena e vibrante mattinata e il figlio Bruno fece la sorpresa al padre di girare egli stesso la manovella, cogliendolo quando entrava nel campo sperimentale. Questi due giorni di riposo dell'on. Mussolini sono stati, come si vede, dedicati ai campi.

La riconoscenza dei combattenti friulani al Duce e al Governo

ROMA, 13

I triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti, prof. Rossi, on. Russo e on. Sansanelli, insieme al segretario generale comm. Zilli, hanno presentato a S. E. Suardo la commissione inviata dai combattenti friulani a porgere alla Presidenza del Consiglio ed alla persona del sottosegretario di Stato le espressioni della loro viva riconoscenza per le provvidenze economiche recentemente elargite a quella Federazione provinciale. La commissione che nella mattinata aveva deposto sulla tomba del Milite Ignoto una corona di fiori, era composta del vicepresidente federale sig. Degani, dell'avv. Margarita, del cav. Liuzzi, del cav. Monti e del cav. Casoli. Il triumviro on. Russo, che è anche presidente dei combattenti del Friuli, ha fatto in quest'occasione una relazione sull'attività agricola, assistenziale e sanitaria svolta in quella regione attraverso le locali organizzazioni dei combattenti, salde nella loro antica ed immutabile devozione al Duce, al Governo nazionale e al regime. L'on. Russo, riassumendo brevemente la rifiorita attività delle organizzazioni provinciali di tutti i combattenti italiani, disciplinate ed attrezzate alla migliore collaborazione nella realtà delle esigenze nazionali, ha manifestato a S. E. Suardo i sentimenti di gratitudine di tutti i reduci delle trincee per le premure che egli, interprete della volontà di S. E. il Primo Ministro, ha loro dedicato, proteggendone ogni legittima aspirazione. La commissione ha quindi presentato a S. E. Suardo un fascio di rose bianche, omaggio gentile per la di lui consorte, un piccolo cimelio di guerra ed una pergamena. S. E. Suardo, che ha molto gradito le espressioni dell'affettuoso attaccamento dei combattenti friulani, ha assicurato questi ultimi che avrebbe presentato i loro ringraziamenti a S. E. il Primo Ministro.

Il consiglio dell'O. N. per i combattenti

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 4 ottobre 1926, relativo alla costituzione del Consiglio dell'Opera nazionale per i combattenti. Il Consiglio dell'Opera nazionale per i combattenti è composto dei seguenti membri: Beneduce on. prof. Alberto, Capoferri comm. Pietro, Iosa on. dott. Guglielmo, Rossi prof. avv. Amilcare, Sardelli gr. uff. avv. Carlo, Todaro prof. comm. Francesco, Azzolini gr. uff. dott. Vincenzo, in rappresentanza del Ministero delle Finanze, Iandolo comm. dott. Eliseo in rappresentanza del Ministero dei Lavori pubblici, Mariani comm. dott. Mario in rappresentanza del Ministero dell'Economia nazionale.

La prima medaglia della F. A. I. assegnata a De Pinedo

ROMA, 13

Nella seduta antimeridiana della conferenza aeronautica internazionale, è stato approvato il bozzetto per le medaglie della F. A. I. scegliendo quello dello scultore francese Blin. Sono stati classificati rispettivamente 2.o e 3.o lo scultore italiano Orsolini e l'ungherese Gergely. Su proposta del colonnello Walteau, è stato votato all'unanimità di assegnare per l'anno 1925 la prima medaglia della F. A. I. al colonnello De Pinedo. La seconda medaglia verrà assegnata a colui che avrà stabilito la migliore «performance» nel corso del corrente anno. Sono stati nominati i membri della Commissione sportiva della F. A. I. ed è stata respinta la proposta di fare una edizione commerciale del bollettino della Federazione. Il comm. ing. Pedace ha presentato due voti: l'uno concernente i rapporti fra la Commissione internazionale di navigazione aerea e la F. A. I. e l'altro perchè venga adottata da tutti i paesi l'iniziativa presa dall'Aereo Club d'Italia di far vistare dai rispettivi Aereo-clubs i brevetti che essi rilasciano ai piloti da turismo. I voti sono presi in considerazione.

Il Vescovo di Pola visita le carceri e la Casa di Ricovero

POLA, 13

S. E. il vescovo mons. Pederzolli si recò ieri mattina a visitare le carceri. Dopo la visita celebrò nella Cappella delle carceri stesse, la messa, alla presenza di tutti i detenuti, del direttore e del personale di custodia. Pronunciò fervide parole di conforto per i carcerati eccitandoli a compiere il loro dovere verso Dio, verso se stessi e verso la società. Finì il suo efficace discorso impartendo a tutti la sua benedizione. Prima di lasciare le carceri il Vescovo ebbe parole di vivo encomio per i dirigenti delle stesse ed elargì lire 50 a favore dei detenuti più disciplinati. Nel pomeriggio S. E. fece una visita alla Pia Casa di ricovero Vittorio Emanuele III, accolto con rispettoso omaggio dai preposti al pio Istituto.

La "festa della Razza,, celebrata in Spagna

MADRID, 13

In occasione della «Festa della Razza», indetta per commemorare la scoperta dell'America, hanno avuto luogo ieri a Madrid ed in tutte le provincie varie cerimonie alle quali hanno preso parte tutte le classi sociali. Iersera a Madrid, nel teatro della Zarzuela, vi è stata una solenne riunione. Vi sono intervenuti i Sovrani con i membri della famiglia reale, i ministri, le autorità, il corpo diplomatico, i rappresentanti del Portogallo e dell'America meridionale e una grande folla. Sono stati pronunciati numerosi applauditissimi discorsi. Ha parlato, tra gli altri, il ministro degli Esteri Yanguas.

La morte di Eugenio Selles

PARIGI, 13

Si ha da Madrid notizia della morte di Eugenio Selles, autore drammatico e membro dell'Accademia spagnola. Egli era nato nel 1846 a Valladolid e oltre che applaudito autore di drammi, era stato anche uomo politico e governatore di Siviglia.

Grave incidente motociclistico a Gorizia

Il Commissario cav. Greco ed un appuntato feriti

GORIZIA, 13

Oggi, nel pomeriggio, il commissario capo di P. S., cav. uff. Luciano Greco, appena rientrato dalla licenza, volle fare una visita d'ispezione con la motocicletta a Piedimonte del Calvario, Lucinico e altrove. Sull'Indian con carrosello presero posto il figlio del commissario e l'appuntato, addetto alla motocicletta, Agostino Rannucci. Giunta che fu la macchina in via della Barca, dove ha sede l'autoparco militare, per un brusco scarto sul terreno ineguale, la motocicletta si rovesciò scaraventando a terra, con tutta violenza, il guidatore, il commissario e suo figlio, che rimasero contusi e feriti. Soccorsi premurosamente da alcuni passanti, furono trasportati nell'interno dell'autoparco, da dove si telefonò alla Croce Verde perchè venisse in loro aiuto, presentando il cav. Greco una dolorosa frattura al braccio sinistro e il Rannucci una lunga ferita lacero-contusa alla regione frontale. Mentre il figlio del cav. Greco potè rincasare, dopo accurata medicazione, avendo riportato soltanto una leggera contusione alla mano, il cav. Greco e il Rannucci dovettero essere trasportati all'Ospedale comunale, dove furono accolti nel reparto chirurgico in gravi condizioni e con prognosi riservata.

Del fatto s'interessò tosto vivamente il facente funzione di sottoprefetto conte Attems, che volle personalmente interessarsi sullo stato dei feriti, il Comando dei RR. CC. e numerosi amici del cav. Greco, il vicecommissario comm. Tortolani, che si recò tosto al capezzale dell'infermo per assumere personalmente le informazioni del caso, accertando che l'incidente era dovuto a mera fatalità.

Motociclista travolto ed ucciso da un'autocorriera

UDINE, 13

Di una mortale disgrazia è rimasto vittima iersera tale Giovanni Gattesco, di 46 anni, di Talmassons, ex infermiere del Manicomio, pensionato dell'Amministrazione provinciale. Egli attualmente eserciva una piccola officina meccanica e si occupava anche di elettricità.

Faceva appunto ritorno in motocicletta, verso le 18.15 di ieri, da Flambro, ove era stato ad eseguire un impianto per conto del Comune. Disgrazia volle che, mentre dalla strada di Galleriano sbucava nelle prime case di Talmassons, sortendo dalla svolta ad angolo retto, all'inizio di piazza Valussi, venne a trovarsi di fronte alla autocorriera della S. A. F. che entrava in paese dalla parte di Lestizza, tenendo la destra e ad andatura moderata.

Il motociclista, pur non essendo in velocità, ebbe un attimo d'incertezza e, anzichè appoggiare sulla sua destra, piegò sulla sua sinistra. Fu così che andò a cozzare inevitabilmente contro il radiatore dell'autocrriera, incastrandosi poi in mezzo alle ruote della stessa e rimanendo schiacciato fra la motocicletta e il suolo.

Un attimo tragico! Il guidatore della macchina della S. A. F. aveva prontamente frenato, mentre un urlo di raccapriccio si levava dai viaggiatori. Ma, a nulla era valsa questa pronta manovra...

Accorsa gente, il povero Gattesco, insanguinato e ormai rantolante, fu tolto da sotto l'autocorriera e trasportato nella di lui abitazione, che dista appena una cinquantina di metri dal luogo della disgrazia. Quivi, appena giunto, spirava; il medico dott. Marianini, prontamente accorso, non potè che contastarne il decesso.

Il secondo processo per il fattaccio di Sbandati

Natalina Antollovich e Giovanni Stifanich condannati per calunnia

POLA, 13

La seconda giornata del processo per calunnia contro Natalina Antollovich e Giovanni Stifanich che, come abbiamo riferito nel resoconto della prima udienza, è lo strascico di un clamoroso processo per rapina e stupro che si svolse nel 1921 alla Corte d'Assise e nel quale furono condannati a severissime pene cinque individui, è stata caratterizzata da un concorso straordinario di pubblico.

L'udienza di ieri

Aperta l'udienza, il presidente procede all'esame della parte lesa Matteo Clarich che nega di avere costretto con gravi minacce la Natalina Antollovich ad accusare Giovanni Stifanich.

Messo a confronto con l'imputata, questa sostiene quanto ebbe a deporre nel suo interrogatorio; il teste però sostiene il contrario.

Giovanna Clarich, moglie della parte lesa Matteo, depone in conformità al marito circa la consumazione della rapina. Nulla sa dire però circa le pretese pressioni di suo marito all'imputata Antollovich.

Elisabetta Clarich, figlia della parte lesa Matteo, che fu violentata dall'ora defunto pregiudicato Rodolfo Vinzan, narra come si svolse la rapina e il brutale oltraggio da lei patito.

Pres.: Vostra sorella Anna e l'imputata Natalina Antollovich da chi furono violentate?

Teste: Mia sorella Anna da Gasparo Cheriach e la Natalina Antollovich da Giovanni Stifanich.

Pres.: E' la verità questa? Avete riconosciuto lo Stifanich?

Teste: Sì, sono certa di quanto ho detto.

Pres.: Avete sentito, imputata?

Imp.: La teste ha giurato il falso. Non è vero che io sia stata oltraggiata dallo Stifanich, ma bensì dal Pietro Milocanovich.

Succede un vivace battibecco fra le due donne che si offendono reciprocamente e quindi la teste viene licenziata.

Anna Clarich, altra figlia del Matteo Clarich e pure lei violentata dal bandito Gasparo Cheriach, depone in conformità alla sorella. Sostiene pure lei che fra i briganti si trovava Giovanni Stifanich e può giurare inoltre che l'imputata Antollovich venne oltraggiata da Giovanni Stifanich e non, come essa attualmente asserisce, dal Pietro Milocanovich.

Pres.: Avete parlato dopo del fatto con la Antollovich?

Teste: Sì, e mi diceva che era stata violentata dallo Stifanich.

Imp.: Voglia domandare alla teste, signor presidente, quale invece era il tema della nostra discussione allorchè, dopo l'arresto del Milocanovich, da Parenzo ci dirigevamo verso casa?

Pres. (alla teste): Di cosa parlavate?

Teste: Parlavamo della rapina e dell'oltraggio da noi subito per parte dei tre rapinatori che furono condannati.

Imp.: Non è vero, io e la teste invece parlavamo che io era stata vittima del Pietro Milocanovich e che lo Stifanich era innocente ed in quell'incontro anzi l'attuale teste mi ripeteva la raccomandazione che già mi era stata fatta da suo padre.

Una serie di importanti deposizioni

Viene sentito quindi il cav. Giuseppe Tolentino, che nel 1921 presiedette il processo per la rapina in danno dei Clarich. Il teste riferisce circa i passi fatti dall'odierno imputato Stifanich dopo la condanna del figlio, per ottenere la revisione del processo.

L'ex brigadiere dei CC. RR. della stazione di Parenzo, che fu a capo della spedizione che riuscì a catturare i pericolosi briganti narra come vennero allora fatte le indagini e riferisce che al confronto con i rispettivi seduttori delle due Clarich e l'imputata Antollovich, quest'ultima indicò senza esitazione lo Stifanich quale il suo stupratore.

Una deposizione incerta e non corrispondente a quella resa in istruttoria, è fatta dall'ex carabiniere Lelli Mamante, della stazione di Parenzo.

Fra l'altro il teste dice che allorchè la Antollovich accusò, al confronto che si svolse nella stazione di Parenzo, lo Stifanich, questi ammise di avere commesso il reato che la Antollovich gli attribuiva, deposizione questa che sta in piena contraddizione con le precedenti e con l'esame reso dal brigadiere Pesce, che depose invece che lo Stifanich si mantenne sempre negativo.

In conformità alle altre sorelle depone Marta Clarich, che dopo la rapina, per sua fortuna, venne lasciata a casa assieme con la mamma.

Un'interessante deposizione è fatta dal teste Giovanni Zicovich di Parenzo, che, condannato nell'ottobre del 1922 a due mesi di arresto per violenze, ebbe occasione di parlare con il condannato Giovanni Stifanich, nelle carceri di Rovigno.

Pres.: Cosa gli avete chiesto voi?

Teste: Io gli chiesi perchè si trovasse in prigione, dopo però che egli mi aveva rivolto la stessa domanda, ed egli mi rispose che a causa di una «p... de mula» che lo aveva accusato falsamente, era stato condannato a 18 anni di carcere duro.

Viene sentito ancora il teste Stefano Bencich e da ultimo viene interrogato Antonio Gulich, il quale balbetta e si incanta a ogni parola. Finalmente riesce a spiegarsi e dice chè parlando a Parenzo con la Antollovich, questa gli confidò che si era recata colà per ritrattare l'accusa contro lo Stifanich.

Pres.: Quali sono le precise parole che essa vi disse?

Teste: «Farò meter dentro un altro e Stifanich cavarò fora perchè me torna conto».

Pres.: Siete sicuro di ciò che avete detto?

Teste: Sì e posso giurarlo mille volte.

La Antollovich nega.

La sentenza

Questa mattina alle 9 si è iniziata, con le discussioni, la terza e ultima giornata del processo. Ha parlato per primo il rappresentante la P. C., avv. Devescovi, e quindi il P. M. cav. uff. Tasso, che ha sostenuto brillantemente la colpabilità dei due imputati ed ha chiesto ai giurati un verdetto di condanna.

Nel pomeriggio gli avv. Cerlenizza, difensore della Antollovich, e avv. Della Zonca, difensore dello Stifanich, hanno parlato lungamente in difesa dei loro patrocinati, per i quali hanno chiesto ai giurati un verdetto di assoluzione. I giurati si sono quindi ritirati e hanno proceduto alla votazione delle questioni loro sottoposte. Essi hanno affermato per l'Antollovich la doppia calunnia e per lo Stifanich quella contro il Clarich, accordando agli imputati le attenuanti generiche. Il presidente si è quindi ritirato per la sentenza e, ritornato nell'aula, ha dato lettura della medesima, che condanna Natalina Antollovich a 6 anni, 9 mesi e 20 giorni di reclusione e lo Stifanich a 3 anni 1 mese e 15 giorni della stessa pena, entrambi all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il furto di 10 milioni a Chantilly e le indagini della polizia

PARIGI, 13

Il fortunato assalto dato dai ladri alla torre del tesoro dello storico castello di Chantilly ha destato viva emozione sia nel pubblico che nelle sfere ufficiali che hanno mobilitato fin dal primo momento una schiera di agenti. Il comunicato diramato alla stampa promette un adeguato compenso e la più assoluta discrezione a coloro che potessero fornire alla polizia indicazioni atte a far rintracciare i ladri o la preziosa refurtiva.

Le indagini della polizia per rintracciare gli autori del clamoroso furto, non hanno dato fino a stamane però risultato alcuno. Si sa soltanto che in una via di Joux an Josas è stata trovata ieri mattina un'automobile abbandonata. Si crede che questa vettura sia servita ai ladri. La polizia cerca di identificare un individuo, parente di un guardiano del castello, che sembra implicato nella faccenda. Costui, circa venti anni fa, fu condannato a 20 anni di lavori forzati per spaccio di biglietti di banca falsi, ma fu beneficiato della pena ora è un anno. In questi ultimi giorni egli era stato visto aggirarsi nei pressi del castello. I rilievi dimostrano che i ladri erano esattamente informati e avevano preparato il colpo con grande studio. Tutti i giornali parlano intanto del furto e specialmente del rarissimo diamante che, come è noto, ha la grossezza di una piccola noce ed è tagliato in forma di cuore. Il mirabile gioiello fu conquistato da Luigi II di Condè nella sua vittoriosa campagna nei Paesi Bassi e figurò in seguito sullo scettro del principe durante le consuete festività che si davano nel castello di Chantilly. Di queste feste parla appunto Madame de Sevignè nella lettera in cui racconta il suicidio del maggiordomo di casa Condé, Vate, perchè ad un banchetto offerto a Luigi XIV mancò il pesce che era compreso nel menù.

Il "Gran Condè,, è a Londra?

LONDRA, 13

La polizia inglese ha compiuto oggi febbrili ricerche a Londra, perchè sempre più si fa insistente la voce che il diamante «Gran Condè» si trovi in questa città. Si crede che la gemma sia stata recata a Londra da una donna che avrebbe passata la dogana a Dover. Le impronte digitali rimaste impresse sulla vetrina ove avvenne il furto sono già in possesso della polizia inglese. Talune particolarità delle impronte digitali si ritrovano nell'archivio di Londra e di Parigi. Pare quindi accertato che il furto sia stato compiuto da un ladro internazionale. Londra è il più grande mercato mondiale di diamanti e si crede che la gemma una volta qui possa venir ulteriormente trafugata e tagliata.

Violenta tempesta in Andalusia

Case crollate - Numerose vittime

PARIGI, 13

Il Journal *riceve da Madrid: Una violenta tempesta ha prodotto gravi danni nell'Andalusia, causando la morte di diverse persone.*

Monginar e altri villaggi nella provincia di Granata sono rimasti in parte distrutti. Nella notte da lunedì a martedì, a causa delle piogge torrenziali, numerose abitazioni sono state invase dalle acque e la popolazione ha dovuto salvarsi sui tetti. Numerosi abitati sono crollati. Le acque trasportano ogni sorta di utensili, mobili e cadaveri di animali. Parecchie persone sono scomparse e si suppone sieno annegate.

Rocca, Bazzi e Fassio processati per corruzione

ROMA, 13

Domani, alla tredicesima sezione del Tribunale, si inizierà una causa che riveste particolare carattere di gravità. Sono imputati Carlo Bazzi, già direttore del defunto giornale *Nuovo Paese;* Massimo Rocca, ex deputato ed ex vicepresidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, e il comm. Ernesto Fassio, amministratore delegato della Società riassicurazioni «Levant». I reati che si ascrivono agli imputati sono quelli contemplati dagli articoli 79, 172 e 173 del Codice penale e cioè la corruzione di pubblici ufficiali. Dagli elementi raccolti durante l'istruttoria, si sono potuti stabilire i singoli addebiti. Il Fassio è accusato di avere, in Roma, indotto l'on. Massimo Rocca, nella sua qualità di vicepresidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, a ricevere nel novembre e nel dicembre del 1923 la somma di lire 100.000 consegnate per mezzo del signor Carlo Bazzi per l'opera svolta dal Rocca in seno al consiglio di amministrazione dell'Istituto, diretta a fare ottenere a favore della compagnia «Levant» un versamento di 10 milioni da parte dell'Istituto nazionale. Il Fassio, nel maggio 1924, avrebbe anche versato al Rocca una altra somma di lire 200.000 con la promessa di corrispondere anche, ad opera compiuta, altre 200.000 per il periodo di due anni.

Il Rocca che, come il Bazzi, è attualmente fuoruscito, è imputato di essersi reso responsabile nella qualità suddetta dei reati di cui sopra. Il Bazzi è accusato di correità, per aver concorso nell'esecuzione dei reati.

L'istruttoria compiuta svela interessanti retroscena avvenuti nei rapporti tra i tre imputati. Secondo l'accusa, il Rocca avrebbe favorito, a discapito degli interessi dell'Istituto nazionale, quelli di una compagnia straniera. Infatti il capitale della «Levant» era quasi completamente di proprietà del ricco negoziante di tabacchi Kiazim Enrin, nativo di Salonicco e cittadino persiano. La maggior parte del finanziamento era stato versato da costui. Il contegno di Massimo Rocca e quello del suo intermediario Carlo Bazzi si dimostrò altamente riprovevole per la nessuna preoccupazione che essi ebbero di recare danno agli interessi dell'Italia.

Sono pure interessanti alcune delle testimonianze raccolte dal procuratore del Re durante l'istruttoria. In una di esse si parla dei sospetti suscitati dall'azione del Rocca in difesa della «Levant», sospetti che dettero luogo anche ad attacchi contro di lui da parte di alcuni giornali. Ci fu anche un foglio che accusò apertamente il Rocca di aver favorito i gruppi e le cooperative che ricorrevano all'Istituto nazionale delle assicurazioni per ottenere mutui per lavori pubblici. Questi utili avrebbero permesso a Massimo Rocca di spendere 200.000 lire per l'arredamento della sua casa. In una delle testimonianze si precisa che il Rocca potè convertire in banca un titolo di 100.000 lire sulla somma versata dalla «Levant» per rendere possibile il pagamento dei 10 milioni alla compagnia straniera da parte dell'Istituto delle assicurazioni. La rimanente parte della somma sarebbe stata incassata da Carlo Bazzi.

Dagli elementi raccolti è stato anche assodato che verso la fine del giugno 1924 avvenne in casa di un noto avvocato un convegno al quale parteciparono i tre imputati. In quel convegno furono stipulati due contratti: il primo col Rocca per il versamento di 200.000 lire, il secondo col giornale *Nuovo Paese*, diretto dal Bazzi, per il pagamento di un ingente somma a rate.

Si è anche stabilito che nel gennaio 1924, allo scopo di appianare la vertenza esistente tra la «Levant», che vantava una cospicua quantità di crediti di cui molti presunti, e l'Istituto nazionale delle assicurazioni, avvenne una conferenza tra gli interessati, alla quale partecipò anche il comm. Toja, allora presidente dell'Istituto delle assicurazioni. In quel convegno, con un atteggiamento che parve strano, il Rocca difese strenuamente gli interessi della «Levant».

Al processo principale contro Rocca, Bazzi e Fassio, n'è connesso un altro in cui il Fassio figura come parte civile, mentre è imputato il comm. Guglielmo Rossi, direttore della sede di Roma della «Levant». Questi, secondo l'accusa, si sarebbe, in diverse epoche imprecisate, appropriato, convertendola in profitto proprio, della somma complessiva di 200.000 lire prelevandola dai fondi affidatigli.

Massimo Rocca e Carlo Bazzi non hanno ancora scelto i loro difensori. Il comm. Fassio, come imputato e come parte civile nel secondo processo, è difeso dagli avvocati Vaturi e Todaro. Il Rossi è difeso dagli avvocati Ambrosini e Russo.

Il protagonista del "crack,, del formaggio arrestato a Udine

PADOVA, 13

Giunge notizia da Udine dell'arresto avvenuto colà del cav. Fortunato Gambi, protagonista del famoso crack del formaggio. Il Gambi era latitante da oltre due anni e precisamente dal febbraio 1924, epoca nella quale avvenne il disastroso fallimento dell'azienda di Mejaniga (Padova). Da quel giorno il fallito, perseguitato da mandato di cattura sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta e falso in cambiali, non diede notizie di sè. Si diceva che fosse riparato all'estero, in Austria, in Egitto e forse all'estero fu per qualche tempo. L'epilogo giudiziario si svolgerà presto dinanzi al tribunale giudiziario di Padova. Il disastro ammontava a oltre 1 milione ed il Gambi in conseguenza prese il largo.

Disastro ferroviario in Polonia

BERLINO, 13

Un disastro ferroviario è avvenuto la notte scorsa in Polonia, vicino a Chorzow. Un treno passeggeri ed un treno merci si sono scontrati. Parecchie carrozze si sono rovesciate e sono andate in frantumi. Finora sono stati estratti da sotto i rottami due morti e otto feriti gravi. Altri cadaveri sono ancora sotto i vagoni.

Forte terremoto segnalato in America

PARIGI, 13

Si ha da Washington che forti scosse di terremoto avvenute ad una distanza di 4800 miglia circa, sono state segnalate stamane dall'Osservatorio dell'Università di Georgestown.

Una tournée di G. Raicevich in America

NAPOLI, 13

E' qui giunto, proveniente da Firenze, Giovanni Raicevich, il quale s'imbarcherà domani sul «Conte Rosso» per gli Stati Uniti d'America. E' stato scritturato da un impresario di Boston e rimarrà un anno circa in America. Farà esibizioni nei grandi centri e s'incontrerà, verso la fine della sua «tournée» col più forte campione americano di lotta libera.

Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica: Una pubblicazione austriaca ha diffuso come un trionfo della tecnica tedesca che la funivia Lana S. Virgilio, originariamente eseguita dalla ditta Cerretti e Tanfani, sarebbe stata ricostruita secondo il sistema Zuegg. La notizia riferita dalla detta pubblicazione è assolutamente contraria a verità poichè non solo la ricostruzione stessa non è avvenuta, ma nessun progetto presentato a detto fine è stato finora approvato.

CRONACA DELLA CITTÀ

I monumenti della Patria sul colle di San Giusto

Il pubblico ha avuto l'altro giorno un concetto generale del piano di sistemazione del Colle di San Giusto presentato dal nostro illustre Attilio Selva insieme col bozzetto del Monumento ai Caduti e con quello dell'Ara votiva alla Terza Armata. Non essendo stato tenuto l'artista ad un piano prescritto, anzi essendosi voluta da lui una libera esposizione delle sue idee sulla sistemazione del colle, noi abbiamo oggi un documento d'incondizionata sincerità sul collocamento che agli occhi dell'autore stesso appare più opportuno per il pieno effetto del Monumento ai Caduti. Giacchè nel progetto del Selva è questo evidentemente il tema dominante; e per quanto lo scomparto del colle da lui ideato si stacchi da altri che furono prospettati negli ultimi tempi, tutto consiglia a cercar di assecondare la visione dello scultore, il quale meglio di ogni altro può raffigurarsi nella massima dignità e nella più vantaggiosa luce l'opera d'arte nata dal suo sentimento. Il basamento che egli ha creato per il suo gruppo ha grandezza veramente monumentale; taluno perfino pensa che questa maestosa accentuazione architettonica possa troppo allontanare dall'occhio del riguardante il drammatico gruppo statuario; ma su le proporzioni e sui punti di visibilità dell'opera sua, è meglio decida lo scultore conforme al suo sentimento e al suo calcolo: certo che l'opera quale oggi ci è presentata costituisce una massa superba e promette entrar nel numero delle più forti che abbia l'Italia moderna. E d'altra parte, gli elementi dei quali si accompagna il nobilissimo monumento rispondono a concetti belli ed austeri: le lente scalee, la spianata circolare, l'emiciclo di alti cipressi intramezzati dai piccoli cippi coi nomi dei caduti. Bisognerà fare il possibile perchè l'artista sia soddisfatto in questa disposizione che egli vagheggia. Le modificazioni dovrebbero limitarsi a quei piccoli spostamenti che possano essere eventualmente suggeriti dall'opportunità di indicare il distacco fra l'antica zona della Basilica e questo moderno assetto monumentale. Forse si tratterà tutt'al più di qualche avvedimento nell'impianto degli alberi all'inizio del viale ideato dal Selva, per modo che la Cattedrale non rimanga troppo dislocata in così vasta massa d'aria e conservi il suo aspetto raccolto.

Il Selva ha evidentemente obbedito a un retto criterio di rigore architettonico, segnando un asse ideale fra il suo Monumento ai Caduti e la colonna del Piazzale di San Giusto da un lato, l'Ara votiva dall'altro, la quale egli colloca all'estremo capo del suo complesso monumentale, ad equidistanza. E' un bilanciamento che sotto l'aspetto artistico non manca di finezza; e non si può dire nemmeno che la dignità del collocamento dell'Ara sia stata negletta, essendo essa profilata sul torrione del Castello, in posto che domina la città e ne permette la visione anche dal basso. Ciò toglierebbe in parte anche quella relativa subordinazione al Monumento dei Caduti, che innegabilmente è suggerita al pensiero, tanto per le minori proporzioni dell'Ara, quanto per la sua funzione di elemento laterale nell'asse dell'opera maggiore.

Però, come abbiamo accennato l'altro giorno, v'è un'altra circostanza, di grande momento, che non permette di discostare troppo da San Giusto l'Ara votiva. Essa non è solo un monumento di gratitudine eretto dai cittadini all'Esercito liberatore; ma è altresì testimonianza eterna dell'atto simbolico in cui Trieste, la mattina del 4 novembre 1918, vide espressa con incomparabile poesia la fine della formidabile guerra e la vittoria dell'Italia giunta alla meta: i soldati scesi dalle navi la sera innanzi, furono dal generale Petitti portati dinanzi a San Giusto ed ivi formarono un cumulo d'armi e, innovando la tradizione romana, assolsero con l'offerta delle armi loro il proprio voto di combattenti. La cerimonia semplice e solenne avvenne su la piazzuola dinanzi alla chiesa. Purtroppo al Selva, che era allora da noi lontano e nella grandiosità di quei giorni non potè conoscere questo episodio significativo, non fu fatta presente la suprema bellezza di quell'atto di consacrazione compiuto a Trieste e la opportunità che esso fosse ricordato vicino alla vetusta chiesa dov'esso ebbe a svolgersi.

Un pensiero certamente sorge immediato vedendo il progetto del Selva: dal momento che l'Ara e la esistente colonna sul piazzale di San Giusto hanno in esso un valore di bilanciamento, si potrebbe senz'altro farne lo scambio: collocar l'Ara sul piazzale di San Giusto, e trasportare la colonna nel posto che il progetto ha destinato all'Ara. L'idea non è da respingersi a priori; ma susciterà sempre anch'essa qualche obiezione. La colonna dinanzi alla chiesa non è certo un'opera d'arte, non ha alcun significato storico, e non è nemmeno antichissima; tuttavia è abbastanza antica perchè stia bene a quel posto, come stanno sempre bene le vecchie pietre in luoghi dove si respira la profonda aria dei secoli. Ciò non impedirebbe certamente di toglierla di là e di metterla al posto che il Selva ha designato per l'Ara votiva: ma in verità la povera colonna è troppo poco importante per fare una gran figura a quel posto. Significato storico non ne ha, da essere ostentata al cospetto della città intera; e quanto ad apparenza, essa in quella massa d'aria si ridurrebbe a poco più d'uno smilzo piuolo.

Ma l'obiezione più seria è pur sempre quella che riguarda l'istituirsi di un rapporto diretto fra i due monumenti, Ara votiva e Monumento ai Caduti. Se noi li mettiamo a far parte dello stesso sistema, e li coordiniamo addirittura sopra uno stesso asse, innegabilmente facciamo nascere con ciò il giudizio di un monumento maggiore e di un monumento minore. Questo non può essere nel pensiero dei cittadini, anche se il Monumento ai Caduti sia nato dall'idea d'inalzare un'opera monumentale, e l'Ara votiva sia nata dall'idea d'inalzare un'ara, che non può evidentemente divenire un colosso. Le due concezioni celebrative sono nate indipendentemente l'una dall'altra; e a nostro parere, per evitare raffronti di misura indelicati ed ingiusti, hanno anche da essere mantenute in condizioni d'indipendenza reciproca.

L'Ara votiva alla Terza Armata non può essere subordinata che ad un solo monumento, il quale rappresenta tutta la vita della città, con tutti i suoi millenni di storia, e con quanto essa venerò di più spirituale e di più sacro: non può essere subordinata che alla Basilica di San Giusto. Se noi la accostiamo alla Chiesa, essa ne riceve tanta grandezza che le sue proporzioni, necessariamente minori, non contano: noi rendiamo all'Esercito italiano un'onoranza che acquista splendore dalla venerabilità del luogo e delle memorie.

Perciò la soluzione ideale sarà pur sempre quella che cercherà di avvicinare l'Ara a San Giusto, dove idealmente la videro i cittadini quando i loro occhi commossi contemplarono l'atto mistico dei soldati nostri vittoriosi che ivi consacravano le loro armi. Il modello architettonico presentato dal Selva è certamente di gusto eletto e di meditata austerità lineare; pur forse questa sua bellezza è un po' troppo generica nell'espressione, che sembra quasi tutta riservarsi alle parole incise sulle grandi superfici di pietra. D'altra parte, esso ha il vantaggio di potersi ridurre nella scala delle proporzioni; ciò che renderebbe più facile il suo collocamento sui non molto abbondanti spazi attigui alla Cattedrale. Ma anzichè palleggiare questi vantaggi e svantaggi, noi crediamo che, richiamato lo spirito di un fervido artista creatore come il Selva ai fatti d'alta poesia d'onde trasse origine l'idea di quest'Ara e rappresentatasi alla sua mente la possibilità di collocarla dinanzi a San Giusto, nessuno meglio di lui potrebbe ripensarne l'attuazione in modo da esprimerne anche con la forma il significato e da trovarne la migliore armonia con le linee della Cattedrale.

Un grande Comitato cittadino

per un'azione in favore dei danneggiati dall'alluvione

Allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni per provvedere alla raccolta delle somme che la carità cittadina destinerà al parziale risarcimento dei danni subiti dalle famiglie che dal recente eccezionale nubifragio si videro private dei loro miseri averi, il commissario prefettizio del nostro Comune, comm. Ernesto Perez, accogliendo anche le proposte del Capo della Provincia, ha nominato un Comitato generale cittadino, nelle persone dei seguenti signori: Gr. uff. dott. Gio. Gasti; S. E. gr. uff. Agostino Margara; comm. avv. Ettore Zanconato; S. E. cav. di gr. cr. Umberto Montanari, ten. gen.; gr. uff. gen. Emanuele Pugliese; S. E. gr. uff. Sigismondo Monesi; gr. uff. dott. Guido Segre; gr. uff. Teodoro Mayer, senatore del Regno; gr. uff. conte Salvatore Segrè, senatore del Regno; gr. uff. avv. Alfonso Valerio, senatore del Regno; gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, senatore del Regno; on. comm. Giovanni Banelli, deputato al Parlamento; comm. avv. Fulvio Suvich, deputato al Parlamento; comm. avv. Francesco Giunta, deputato al Parlamento; S. E. dott. Luigi Fogar, vescovo di Trieste; comm. Enrico Angelo Iasbitz; gr. uff. Carlo Banelli; cav. don Giuseppe Turizza, parroco di Roiano; don Salvatore, parroco di Barcola; on. ing. Carlo Barduzzi; comm. Michelangelo Zago; cav. avv. Ugo Trevisini; cav. del lavoro gr. uff. Edgardo Morpurgo; gr. uff. Frigyessy de Arnoldo; conte Alfredo Dentice di Frasso; gr. uff. Giulio Ucelli; comm. Alberto Cosulich; gr. uff. Ettore Pollich; dott. Mario Tripcovich; comm. Giorgio Sanguinetti.

Il Comitato, sotto la presidenza del comm. Perez, si è raccolto ieri a seduta costitutiva in una sala del palazzo comunale e, dopo uno scambio di vedute sul modo migliore di provvedere alla bisogna, nominò il gr. uff. Carlo Banelli presidente del Comitato esecutivo, affidando a lui nello stesso tempo la scelta degli altri membri.

Con la costituzione di un unico Comitato cittadino, l'opera di soccorso, che troverà senza dubbio il più largo consenso nella cittadinanza, viene accentrata in un solo ente, ciò che servirà ad agevolare il raggiungimento dei fini desiderati. S'invitano quindi i Comitati che eventualmente si fossero già formati a far capo al Comitato generale, che per ora ha sede negli uffici di segreteria del Comune.

Il cinquantennio di vita dell'Associazione Medica Triestina. Domenica 17 corr., alle 11, si celebrerà in forma solenne nella sala della Società di Minerva e del Circolo Artistico la commemorazione del cinquantesimo anniversario dell'Associazione Medica Triestina. Chi abbia presente la funzione insigne che ebbero le associazioni scientifiche nell'ascensione di Trieste al suo spirito di grande città, e l'opera che esse diedero al grande movimento intellettuale che illuminò la coscienza patriottica dei cittadini, chi ricordi in particolare l'altissimo lustro scientifico che la corporazione dei medici diede più di ogni altra alla città nostra, si rende conto della nobiltà dell'anniversario e del significato che esso assume nella vita cittadina. Tutte le autorità hanno promesso il loro intervento alla solennità commemorativa; e in occasione di essa, uno dei membri benemeriti dell'Associazione, il dott. Venceslao Plitek, pubblicherà un suo ampio opuscolo dedicato alla storia dell'Associazione stessa, del quale ci proponiamo di parlare più diffusamente.

Quattro quadri interessanti alla Mostra del Giardino Pubblico. La bella Mostra autunnale d'arte del Circolo Artistico al Padiglione del Giardino Pubblico, s'è arricchita di alcune nuove interessantissime opere: i quadri destinati ad essere estratti a sorte fra i sottoscrittori per l'organo della Sala Massima. Si tratta di quattro lavori notevolissimi: un «Paesaggio» di Guido Grimani, il «Turbante azzurro» di Argio Orell, lo «Scialle rosso» di Gino Parin ed un «Nudo» di Edgardo Sambo. Queste nuove opere arricchiscono la riuscitissima Mostra biannuale d'arte e le conferiscono uno speciale interesse negli ultimi giorni. Perchè domenica prossima 17 corr. l'Esposizione, che è sempre mèta di molti visitatori e di ammiratori, si chiude.

Un artistico dono al R. Y. C. Adriaco. Il pittore Flumiani ha voluto, con gentile atto, offrire al Reale Yacht Club Adriaco un suo pregevolissimo lavoro di grande formato, intitolato «Tritone che saluta l'alba nascente». Su uno sfondo magnifico di cielo e di mare sorge dalle onde un giovane tritone che soffia in una grande conchiglia.

La direzione del club, grata per il ricco dono, ha offerto al pittore una cena.

Il Congresso della S. N. «Dante Alighieri» a Taranto-Reggio Calabria. I soci della «Dante Alighieri» di Trieste che intendono partecipare al Congresso generale della «Dante Alighieri», che verrà tenuto a Taranto nei giorni 22, 23, 24 ottobre, con chiusura a Reggio Calabria, possono rivolgersi, per il diritto della tessera per la riduzione ferroviaria del 50 per cento, al Comitato della Dante, via Mazzini 6.

Scuola di pesca. La Scuola di pesca sarà aperta martedì prossimo, 19 corr., nella Scuola elementare in via S. Giorgio. Gli alunni interessati si presenteranno pertanto nel giorno indicato, alle 8.45, alla scuola elementare anzidetta.

La lotta contro la processionaria. Essendo come è noto, la processionaria del pino, fra le malattie delle piante contro cui la lotta è imposta per legge, il Ministero dell'Economia Nazionale ha ora emanato un decreto con le seguenti norme:

«La lotta contro la processionaria del pino è obbligatoria nei centri nei quali la processionaria sia stata riscontrata. La lotta deve essere eseguita a cura e a spese degli interessati.

Le norme e i metodi di lotta saranno dettati dai R. Osservatori regionali di Fitopatologia d'accordo con le R. Ispezioni forestali. La sorveglianza sulle operazioni e la esecuzione della lotta d'ufficio a carico degli inadempienti e ritardatari sarà eseguita dal personale delle R. Ispezioni forestali».

Nuove pubblicazioni. E' uscita in questi giorni la bella rivista del R. Y. Club Adriaco *La Vela*, che contiene numerose interessanti corrispondente corredate da nitide fotografie, una lunga descrizione della crociera istriano-dalmata, organizzata dal Club Adriaco, fotografie della visita di S. E. Ciano al Club e molte altre interessanti notizie.

Un' opportuna circolare dell' on. Barduzzi contro le questue indecorose

L'on. ing. Carlo Barduzzi, ha ieri diramato a tutti gli Istituti economici e commerciali della Provincia di Trieste, la seguente circolare:

«In questi giorni sono stato edotto da numerosi Istituti di questa Provincia che si vanno presentando degli pseudo o reali incaricati di svariati giornali e riviste, i quali chiedono non più il semplice abbonamento, ma addirittura degli aiuti in danaro, e talvolta delle somme cospicue.

Questa questua indecorosa, fatta in nome del Fascismo, deve assolutamente cessare.

Prego i dirigenti di codesto Istituto di non corrispondere più nulla a tali incaricati, che spesso scialacquano una parte degli incassi in una vita oziosa, e di segnalare al sottoscritto le persone che si presentassero a tale scopo.

Con perfetta osservanza

L'Alto Commissario P. N. F.
Carlo Barduzzi».

Littoria

Piccole Italiane. Sabato, nella palestra di via Parini, dalle 17 alle 18 si riprenderanno le lezioni di ginnastica per le caposquadre.

Comando della II coorte «Nulli secunda» della M. V. S. N. L'esercitazione tattica che doveva aver luogo il 10 u. s. e rimandata causa il tempo, verrà svolta domenica 17 corr. Tutti gli appartenenti alla II coorte sono comandati di presentarsi in caserma per le 6. Eventuali assenze dovranno essere giustificate. La località dove verrà svolta l'esercitazione, Monte Sabotino, verrà raggiunta su automezzi. La tattica verrà eseguita con qualunque tempo.

Adunata della centuria «Carnaro» M. V. S. N. I componenti il manipolo studenti della 1.a centuria «Carnaro» sono comandati a presentarsi in caserma di via Ferriera, oggi, alle 19, per importanti comunicazioni. Le assenze saranno severamente punite.

Convocazioni della Sezione Magistrale Fascista. Domani, venerdì, alle 18.30, i direttori didattici, i maestri e le maestre appartenenti all'Associazione e iscritti al Partito Nazionale Fascista sono convocati in sede. Il prof. Parini terrà un discorso esplicativo sul Fascismo nella scuola.

Il cassiere dell'Associazione Magistrale Fascista rimane a disposizione dei fiduciari stabilmente i primi tre giorni d'ogni mese, ed inoltre il martedì ed il venerdì d'ogni settimana, dalle 18 alle 20. Il direttorio della Sezione è convocato a seduta oggi, alle 18, in sede.

La sala di lettura della Sezione è ricca di tutti i giornali scolastici, delle principali riviste e di tutti i principali quotidiani politici.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli ufficiali dell'ex Coorte Avanguardista «Trieste», i direttori delle Associazioni studentesche (Centurie Studentesche), i fiduciari di scuola e di classe sono comandati alla riunione che si terrà questa sera alle 21 in via G. d'Annunzio N. 1, per urgenti comunicazioni.

Una pubblicazione di propaganda igienica del Consorzio antitubercolare

Il Consorzio antitubercolare provinciale, che da due anni sta svolgendo una saggia e provvidenziale opera per combattere la tubercolosi sia con le propagande di stampa che con l'assistenza sanitaria, e che persegue il nobile intento di sottrarre al terribile contagio le persone su cui incombe il pericolo della tubercolosi, ha pubblicato un opuscolo di cenni pratici e illustrativi sulla tubercolosi compilato dal medico del Consorzio, dott. G. A. Battigelli. L'opuscolo si inizia con una chiara e concisa prefazione del dott. Guido Mann, che al Consorzio antitubercolare presta l'opera sua illuminata e umana.

Lo scopo di questa pubblicazione di propaganda è quello di erudire il pubblico sulla natura dell'infezione tubercolare. La chiarezza esplicativa del dott. Battigelli, che è un medico esperto e uno scrittore fluente e preciso, appare subito nei primi capitoli, ove egli parla delle sorgenti e dei veicoli d'infezione tubercolare. Quanto poi alla malattia e alle sue manifestazioni, sulle quali il pubblico non sarà mai abbastanza bene edotto, vi è un capitolo assai chiaro in cui sono illustrate le cause predisponenti e lo sviluppo della malattia, della quale poi il Battigelli si sofferma a narrare le varie forme e le conseguenze dal punto di vista sociale. Quanto ai mezzi profilatici, la lotta contro la tubercolosi verte su basi fondamentali sia per la preservazione dell'individuo, che per quella della società. Chiude l'interessantissima e utile pubblicazione un capitolo dedicato all'azione del Consorzio antitubercolare della provincia di Trieste, attività che non si limita soltanto all'organizzazione della lotta, ma anche all'istituzione di tutte quelle provvidenze che contribuiscono a combattere la tubercolosi, specie ove mirino alla profilassi mediante la cura preventiva della infanzia e dell'adolescenza.

Non v'ha dubbio che la cittadinanza, consapevole dell'opera altamente benefica del Consorzio antitubercolare, accoglierà questo volumetto del Battigelli con interesse, anche perchè il ricavato della pubblicazione, che si vende a modicissimo prezzo in tutte le librerie, è devoluto al maggiore incremento dei fondi di cui il Consorzio abbisogna per proseguire la sua santa crociata contro il morbo terribile.

I funerali del barone Fortunato Vivante. Ieri nel pomeriggio si svolsero i funerali del barone Fortunato Vivante de Villabella. Data l'alta notorietà dell'estinto nel campo della finanza, un largo stuolo di estimatori e di rappresentanze ne seguì il feretro che, preceduto da un carro di ricche corone di fiori, partì dal palazzo Vivante di via SS. Martiri, verso le 14.30.

Fra le personalità intervenute ai funerali, notammo il comm. Perez, per il Comune; le Direzioni della Banca Commerciale Triestina, della Banca Commerciale Italiana, delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà; l'avv. Linder vicepresidente della Banca Commerciale Triestina, anche per il presidente comm. Enrico Parisi e il Governatore di Roma S. E. Cremonesi; il conte Sordina; il gr. uff. Scaramangà; il gr. uff. Rimini; il comm. Arminio Brunner; il comm. dott. Mann; il gr. uff. Ucelli; il gr. uff. Frigyessy; il cav. del lavoro Alberto Cosulich; il gr. uff. Ettore Pollich; Mario e Oliviero Tripcovich; il comm. Moscheni; l'avv. Melone; una larga rappresentanza dei sensali di Borsa e della Camera di commercio e rappresentanti di tutto il mondo finanziario e commerciale triestino.

Il corteo si sciolse davanti alla galleria di Montuzza. Da qui il feretro proseguì seguito da una lunga teoria di automobili e di carrozze, in cui presero posto i parenti e gli intimi.

Decesso. E' spirato dopo brevissima malattia, in età ancora vigorosa, il signor Vincenzo Costarelli, noto e stimato negoziante della nostra città, patriotta della vecchia guardia, uomo attivissimo e operoso. Ai figli Attilio, Amleto, ex ufficiale volontario di guerra e centurione della Milizia Nazionale, nonchè agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Le nuove linee della "Sisa,,

Trieste-Zara e Trieste-Venezia

Come abbiamo già pubblicato, con domani 15 ottobre la SISA sospende, causa le nebbie sempre più frequenti nella valle Padana, la linea Trieste-Torino, che sarà ripresa nella prossima primavera. In compenso, essa inizia due nuove linee, una Trieste-Venezia-Trieste, e una Trieste-Zara-Trieste.

La linea Trieste-Venezia-Trieste farà due corse giornaliere, escluse le domeniche. Partenza da Trieste alle 10 e alle 13; arrivo a Venezia alle 10.50 e 13.50; partenza da Venezia alle 11.10 e 14.10; arrivo a Trieste alle 12 e alle 15. Prezzo lire 180; andata e ritorno riduzione del 15 per cento.

La linea Trieste-Zara-Trieste sarà giornaliera (escluse le domeniche). Partenza da Trieste alle 9.30, toccate facoltative a Brioni alle 10.20, a Lussinpiccolo alle 10.50, arrivo a Zara alle 11.30. Partenza da Zara alle 13, toccate facoltative di Lussinpiccolo alle 13.40, di Brioni alle 14.10, arrivo a Trieste alle 15.

Prezzi: Trieste-Brioni lire 120; Trieste-Lussinpiccolo lire 180; Trieste-Zara lire 250; Brioni-Lussinpiccolo lire 80; Brioni-Zara lire 150; Lussinpiccolo-Zara lire 100. Andata e ritorno riduzione del 15 per cento.

Gli apparecchi adibiti alle due nuove linee sono gli stessi idrovolanti biplani Cant 10 ter a quattro posti, che già diedero eccellente prova sulla linea Trieste-Torino.

Il viaggio inaugurale

Dopo una preparazione relativamente breve, ieri ha avuto luogo il volo ufficiale di prova sulla linea Trieste-Zara.

L'idea di questa linea è veramente lodevole e risponde a una necessità generalmente sentita. Zara non sarà più isolata, ma avrà, in grazia alla S. I. S. A., quotidiani contatti con le città vicine e con Trieste.

Fino a oggi, una persona che avesse avuto anche la massima urgenza di arrivare a Zara, doveva viaggiare dalle 10 alle 12 ore. E in vero ci sono molti negozianti e altre categorie di persone che sentivano il bisogno di fare più presto, perchè nell'epoca in cui viviamo, il tempo è veramente moneta. Naturalmente l'apparecchio porterà anche posta e pacchi.

L'idrovolante guidato dal pilota Rigoberto Salminci, assistito dal motorista Corrado Above, partì dall'idroscalo di Trieste alle 9.30. Parteciparono al volo il cap. Guido Cosulich, il signor Ceroni, direttore della SISA, il signor Zar dell'ufficio Passeggeri della Cosulich e l'ing. Mario Cosulich.

A Brioni l'apparecchio era atteso dal signor Kupelwieser, che accolse cordialmente il cap. Cosulich e i suoi compagni e rilevò l'importanza del nuovo servizio per il pubblico internazionale che affluisce agli Alberghi dell'isola. Furono stabilite le modalità per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri a mezzo di motoscafo e per il trasporto, pure a mezzo di motoscafo, di quelli che volessero proseguire per Pola.

Non meno cordiali accoglienze furono fatte al cap. Cosulich a Lussinpiccolo dal Sindaco e dal Sottoprefetto della forte cittadina isolana. Un simpatico convegno alla Società Unione celebrò l'arrivo a Lussinpiccolo del primo apparecchio di linea, e da ogni parte fu espresso il più fervido augurio che la toccata, prevista come facoltativa, potesse mutarsi in regolare. Fu molto gradito il pensiero gentile del capitano Cosulich, che aveva recato con sè un fascio di giornali di Trieste.

L'arrivo a Zara

Più festose di tutte furono però le accoglienze di Zara, dove erano convenuti a ricevere i passeggeri dell'aria il Prefetto, il Commissario prefettizio del Comune, il comandante del porto e tutte le altre autorità civili e militari.

Al Circolo degli ufficiali, dove fu servito un ricco rinfresco, parlò molto applaudito il Commissario prefettizio del Comune, affermando che Zara, congiunta per le rapide vie dell'aria alle città sorelle, si sentiva più vicina al cuore pulsante della Patria, e formando voti perchè la linea della SISA continuasse anche dopo la stagione invernale. Rispose ringraziando il cap. Guido Cosulich, che distribuì anche qui fasci di giornali di Trieste e volle anche far visita alla Redazione del *Littorio Dalmatico*.

L'entusiasmo di Zara è comprensibile, quando si pensi ai vantaggi ch'essa può ripromettersi dalla nuova comunicazione, importante non solo per il traffico passeggeri, ma anche per la posta e per merci ricche di piccolo volume.

Alle 15.35 l'apparecchio, accompagnato dai fervidi saluti dei cittadini di Zara, ripartì alla volta di Trieste. Nel viaggio di ritorno, esso non toccò più Brioni e Lussinpiccolo. Arrivò a Trieste — un vero record per linee commerciali — alle 17.10, dopo soltanto un'ora e 35 minuti di volo.

Il servizio regolare s'inizia, come già detto, domani.

Il Teatro Sperimentale di Trieste. Per iniziativa dell'attore Nino Meloni, il quale ne assumerà la direzione, sorgerà in Trieste un Teatro Sperimentale, che avrà lo scopo di rappresentare quel repertorio che le compagnie drammatiche normalmente non rappresentano, e che pure contiene i germi di nuove espressioni sceniche e scenografiche. Il Meloni, per essere stato lungo tempo al fianco di A. G. Bragaglia nel teatro romano degli Indipendenti e nella Compagnia Stabile Sarda, è l'attore più adatto per iniziative del genere e noi di cuore auguriamo tutte le fortune alla iniziativa che possiede tutti gli elementi di serietà e di dignità.

Il repertorio nuovissimo, conterrà i migliori nomi del teatro contemporaneo italiano ed estero e vi figureranno anche alcuni noti scrittori triestini. Le recite si svolgeranno settimanalmente, in giornate stabilite, nella sala massima del Circolo Artistico.

Una sassata che cagiona 2000 lire di danno

Giuseppe Gorinsca, di 44 anni, bracciante, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, aveva bevuto l'altra sera quel tanto che bastava a metterlo in condizioni anormali. Non ci sarebbe stato tuttavia nulla di male se avesse continuato la sua strada magari in un capriccioso zig-zag, ma invece ad un certo momento si fermò dinanzi al Caffè Miramar e, dopo... matura riflessione, raccolta da terra una pietra la lanciò contro uno dei vasti cristalli, del valore di 2000 lire, mandandolo in frantumi. Cercò poi di continuare la sua strada, ma fu raggiunto dal proprietario del locale, Clemente Verzegnassi che lo consegnò a due carabinieri della stazione di via Tor San Piero.

Ancora episodi di delinquenza nella campagna istriana

Come furono scoperti gli autori di un grosso furto di bovini

La notte del 23-24 giugno u. s., ignoti, introdottisi nelle stalle di proprietà del sig. Bortolo Giugovaz di Orsera, site nella Stanzia omonima, che trovasi vicina a Orsera, asportavano 8 capi di bestiame (bovini). Le circostanze misteriose — ci comunica il nostro corrispondente — in cui avvenne il fatto, nessuna traccia di scasso alla porta delle stalle, la mancanza assoluta di elementi atti a dare un qualsiasi indirizzo alle pronte indagini dell'Arma di Orsera, lasciavano poca speranza di rintracciare i ladri.

La difficoltà delle indagini

Nelle prime ore del mattino del 24 giugno u. s., tre delle otto bestie asportate venivano rinvenute abbandonate nei pressi della stanzia Giugovaz. Il 4 luglio altre 2 bestie venivano trovate nei pressi del bosco di Berda in quel di Pisino. S'intensificarono da quel giorno le attive indagini dell'Arma, sembrava però, che tutto congiurasse contro l'opera dei carabininieri; difficoltà impreviste e di ogni genere sorgevano continuamente, tanto da far quasi disperare in una buona riuscita.

Sono ormai note le condizioni d'ambiente in cui si svolgono le operazioni dell'Arma, l'assoluta omertà della popolazione, il terreno impervio, la deficenza della rete stradale e la mancanza di mezzi di comunicazione, coefficienti questi che mentre vanno a tutto beneficio dei non pochi delinquenti che infestano quelle campagne, intralciano rendendo oltremodo difficili, ed alle volte impossibili, le operazioni e le indagini. Nonostante tali numerosi coefficienti sfavorevoli, ai quali va pure aggiunta la deficenza di mezzi a disposizione della polizia, i carabinieri riuscirono ad ottenere esiti veramente insperati per l'epurazione della delinquenza annidata nelle campagne.

Non è ancora spenta l'eco della cattura dei fratelli Stembergher, autori dell'efferato delitto di via Rigutti, alla quale presero sì attiva parte il cap. Cauda ed il ten. Marchetti dei RR. CC. di Parenzo, che individuati i malviventi, seppero fornire le direttive che condussero alla loro cattura.

I primi risultati

In merito al furto del bestiame a danno del Giugovaz, le indagini accertarono quanto segue:

Nel giugno u. s. era occupato in qualità di colono e normalmente addibito alla custodia del bestiame nella stanzia Giugovaz tale Giorgio Brecevich. Evidentemente già da lungo tempo egli preparava il piano per effettuare l'asporto del bestiame a lui affidato in custodia che, venduto, gli avrebbe procurata una non indifferente somma.

I complici vennero trovati nelle persone di Rodolfo Zusich, di Giovanni, da Villa Zusich, Paolo Stifanich fu Giovanni, da Villa Stifanich (Monpaderno), Simone Oplanich detto Simar da Antignana e Giorgio Nacinovich, pure da Antignana. I cinque compari, previ accordi con l'agente principale, il Brecevich, si trovarono la sera del 23 nei pressi di Villa Stifanich, da dove si avviarono per l'effettuazione del progetto criminoso. Lo Stifanich ed il Nacinovich erano armati di doppietta a retrocarica e lo Zusich di rivoltella. Come si vede, le intenzioni che li animavano non erano proprio le migliori. Nei pressi di Stanzia Giugovaz s'incontrarono con il Brecevich che li invitò ad attendere la notte inoltrata per entrare liberamente nelle stalle, delle quali egli avrebbe lasciata aperta la porta, ed effettuare così con facilità l'asporto del bestiame.

L'arresto dei colpevoli

Si potè inoltre accertare che l'inesplicabile abbandono da parte dei ladri di tre degli animali rubati, era dovuta all'avvenuta confessione del Brecevich. Mentre i ladri, asportati gli 8 capi di bestiame, s'accingevano ad abbandonare la Stanzia, vennero fermati dal Brecevich, il quale li scongiurò di lasciare tre degli 8 capi, non essendo gli stessi di proprietà, ma bensì affidati alla sua personale responsabilità di parte di terzi, i ladri aderirono a quel desiderio, ed il giorno dopo le tre bestie vennero rinvenute in quelle adiacenze.

Attraverso boschi la mandria rubata venne condotta fino nei pressi di Antignana. Necessitava trovare colà degli elementi fidati per condurre a buon termine l'impresa. I ladri furono fortunati in quanto, forse già prima d'accordo, trovarono tre fedeli amici che si assunsero l'incarico dell'ulteriore trasporto della mandria, nonchè quella di trovare il solito ricettatore che in questi casi purtroppo mai non manca.

Giunsero, infatti, in aiuto alla banda i fratelli Giovanni e Pietro Legovich e tale Francesco Ivancich di Antonio, tutti della Villa Sgrappe di Pisino. La mandria venne da essi condotta fino ad un bosco in prossimità di Pisino, dove l'Ivancich ebbe l'incarico di contrattare la vendita del bestiame che venne acquistato, infatti, dal macellaio Felice Ghersetich di Pisino. Per la sua disponibilità il Ghersetich però non potè acquistare che tre capi di bestiame che vennero pagati lire 3000, somma che venne ripartita più o meno equamente fra i componenti la losca impresa. E' superfluo dire che tutti i compromessi nel fatto, arrestati e rei confessi, si trovano ora nelle carceri mandamentali di Parenzo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' questo uno dei pochi fatti in cui gli imputati, confessando la loro colpa, danno maggior risalto alla perfetta organizzazione che esiste tra di loro per condurre a buon fine le loro criminose imprese ciò che rende maggiormente ammirabile l'opera dovuta alla sagacia dimostrata dal tenente Marchetti, dai brigadieri Lasagna e Palmieri nonchè dei bravi militi che contribuirono al felice esito della brillante operazione.

Recentemente il Governo nazionale ha discusso la necessità di fornire maggiori mezzi alla polizia ed è da augurarsi che anche la nostra provincia, ove maggiore si fa sentire il bisogno di un accurato ed intenso servizio di polizia, sia beneficata dal prossimo provvedimento. Sarà allora possibile ottenere con maggiore probabilità risultati ben più rapidi ed efficaci e giungere così all'estirpazione completa della delinquenza dalle campagne istriane.

Un incendio sul piroscafo "Rosandra,,

Passeggeri ed equipaggio incolumi

Nella giornata di ieri si diffuse in città la notizia di un grave incidente sul piroscafo «Rosandra» della Navigazione Libera Triestina. Radiotelegrammi giunti alla Società di navigazione hanno informato trattarsi di un incendio verificatosi nelle stive del piroscafo. Il «Rosandra» era attualmente noleggiato dal Lloyd Triestino per le linee dell'Estremo Oriente, e il giorno 20 doveva arrivare a Trieste. L'incendio è scoppiato mentre la nave si trovava nei pressi di Porto-Said.

Ecco che cosa dice un telegramma di ieri l'altro: «E' scoppiato stanotte improvvisamente un incendio nella stiva N. 5. il fuoco si è rapidamente propagato alla stiva N. 4. Le stive N. 1, 2, 3 e 6. 7, 8 sono rimaste dapprima immuni. Ma in seguito anche le adiacenti stive N. 3 e 6 sono state intaccate dal fuoco. Il piroscafo poggia su un fondo di 8 metri ed è assistito dalle più potenti pompe di Porto-Said».

Per quanto concerne l'origine dell'incendio non si possono ancora precisare le cause. Il piroscafo era carico di merci varie e non è quindi possibile formarsi un'idea nè sulle cause dell'incendio, nè sull'entità dei danni. E' presumibile, come spesso succede con carichi provenienti dalle Indie, la combustione spontanea.

L'equipaggio e i passeggeri non hanno avuto a subire il minimo danno. I passeggeri e il personale di camera e cucina, sbarcati, sono proseguiti nella giornata di ieri per Alessandria, dove si imbarcheranno sul «Vienna» del Lloyd venerdì prossimo, per raggiungere Trieste.

L'opera di spegnimento frattanto continua, agevolata dagli abbondanti mezzi e dalla vasta organizzazione colà esistenti.

Comandante sul «Rosandra» è il capitano G. Prischich. Il piroscafo è stato varato il giorno 6 maggio 1921 al Cantiere S. Rocco. Il piroscafo è del tipo «shelterdeck» con tre coperte continue. Le dimensioni principali sono: lunghezza fra le perpendicolari 450'; larghezza massima 57'; puntale 35'. La portata massima del piroscafo è di 10.555 tonn., con un pescaggio di 26'6"; il relativo dislocamento è di 15.240 tonn. Il tonnellaggio di registro brutto è di 7434 tonn. e quello netto di 4662 tonn.

I giuochi atroci della fatalità

Ci rimette un occhio per levare un chiodo!

Il cameriere Giuseppe Pellegrini, di 37 anni, da Oderzo, abitante in via S. Maurizio N. 6, rimase, ieri, vittima di una singolare disgrazia. Seccato per il dolore che la punta sporgente d'un chiodo in una delle scarpe gli causava ad un piede, quando rincasò, verso le 13, si tolse la scarpa e, servendosi di scalpello e martello, si diè a battere sulla suola per eliminare l'incomodo. Con un colpo bene assestato egli riuscì a far uscire dal cuoio il chiodo, ma questo, strappato con violenza, andò a conficcarsi proprio nell'occhio sinistro del malaccorto Pellegrini. Il disgraziato, per poco non cadde svenuto, tanto fu atroce il dolore che la ferita gli produsse. Soccorso dai familiari, impressionati, il Pellegrini cercò successivamente di medicarsi da solo credendo che la lesione non fosse grave. Più tardi però, verso le 20.30, decise di ricorrere all'opera di un oculista e perciò si recò all'Ospedale Regina Elena. Ivi il sanitario di turno accertò che la ferita era gravissima, poichè oltre ad essere lese la cornea e l'iride s'era pure manifestata nel bulbo oculare una catteratta traumatica. Il Pellegrini, avuti i soccorsi del caso, fu fatto accogliere nel reparto oculistico, dove si tenterà di salvargli l'occhio.

Il tram contro l'auto

Ieri, dinanzi al «Bar Venier», in piazza Goldoni, avvenne una collisione tra una vettura tramviaria e un'automobile. Verso le 13.30 una motrice della linea di S. Sabba procedeva verso la galleria di Montuzza quando da via Mazzini sbucò l'autotassametro 74-171. Poichè il cozzo sembrava inevitabile, lo «chauffeur» sterzò bruscamente, e il manovratore strinse i freni della motrice. Grazie a tale prontezza, se l'urto vi fu, non si ebbero a deplorare conseguenze gravi. Dei due veicoli soltanto l'autotassametro rimase danneggiato, però lievemente. Sul posto si raccolse una grande folla di curiosi a commentare.

Un maresciallo di finanza salva un bimbo

che sta per essere schiacciato dal tram

Alberto Pastorin, di 4 anni, abitante in via Economo n. 3, giuocava ieri mattina alle 10.30 con altri coetanei nei pressi di casa sua, quando, allontanatosi un po' si pose a sedere proprio nel mezzo del binario del tram. Qualche istante dopo svoltò in via Economo una motrice della linea n. 3 Boschetto-Campo Marzio, e il manovratore si trovò improvvisamente dinanzi al piccino che, inconscio continuava a giuocare. Fu un momento angoscioso, poichè, nonostante la pronta manovra del guidatore che aveva serrati i freni, il piccino stava per essere investito.

Ma alla scena si trovava presente, fra gli altri, sulla piattaforma della motrice, anche il maresciallo della Guardia di finanza, Pacifico Falleroni, di 35 anni, appartenente alla Brigata Campo Marzio. Visto il bimbo in pericolo, il Falleroni balzò a terra ed afferrato il piccino si scostò rapidamente dal binario; ma proprio in quell'istante la motrice lo investì e lo gettò a terra assieme al Pastorin. Intorno ai due si fecero subito molti passeggeri scesi dalle vetture, e passanti, ma fortunatamente, nè il ragazzino, nè il maresciallo presentavano ferite gravi, per cui furono accompagnati nella vicina caserma.

Avvertita nel frattempo la Guardia medica, accorse sul posto il dott. Ferra che riscontrò al Pastorin escoriazioni e contusioni multiple allo zigoma destro, alla regione inguinale e al ginocchio destro, guaribili in cinque o sei giorni. Il Falleroni aveva riportato una ferita lacero-contusa al dorso della mano destra, guaribile in una settimana. Dopo le prime medicazioni il bambino fu accompagnato a casa sua, mentre il maresciallo fu vivamente felicitato dai superiori e da quanti avevano assistito al suo bell'atto di coraggio.

L'occasione fa... sparire una valigia

Ieri mattina alle 10 giunse nella nostra città proveniente da Venezia, Anna Röder, di 36 anni, da Vienna. Salita in una vettura pubblica, la signora si fece condurre al n. 27 del viale Regina Elena dove abita una sua conoscente. Scesa dal veicolo vi lasciò una valigetta di cuoio giallo, contenente effetti di biancheria ed alcuni oggetti da «toilette» e ordinato al vetturino di attenderla, salì nell'abitazione dell'amica. Nell'attesa il vetturino si assentò qualche minuto per un bisogno e quella breve assenza fu messa a profitto da uno sconosciuto che avvicinatosi alla vettura, si impadronì con rapida mossa della valigetta e quindi si avviò rapido verso Roiano.

Il vetturino accortosi del tiro, si affrettò ad andare in cerca del tizio, ma invano, perchè l'individuo, più veloce, riuscì a dileguarsi. Ridiscesa sulla via ed appresa la notizia della sparizione della valigia, la signora dovette rassegnarsi a denunciare il furto ai carabinieri del quartiere. Il danno sofferto dalla Röder è di circa 370 lire.

Tormentata dalla neurastenia, s'avvelena

Certa Giovanna Micol, di 20 anni, venuta a Trieste due giorni or sono perchè, come disse più tardi, i medici le avevano consigliato di abbandonare Lussinpiccolo per recarsi a Gorizia a curarsi una malattia nervosa di cui è affetta, andò ad abitare provvisoriamente in una casa di via Boccaccio. Ieri mattina, verso le 9.30, la giovane ripresa dal male che la tormentava e sconfortata dalla persuasione che non avrebbe potuto guarire, ingerì una soluzione di lisolo. Qualcuno dei vicini, accortosi dell'accaduto, avvertì la portinaia Riccarda Louvier che si recò a telefonare alla Guardia medica e poco dopo fu sul posto il dott. Ferra. Assoggettata al lavacro gastrico, la Micol fu messa fuori di pericolo e poichè era molto agitata, fu trasportata all'ospedale Regina Elena. Più tardi, interrogata dal brigadiere di servizio, raccontò quanto abbiamo riportato più sopra.

Per furto d'un impermeabile. I carabinieri della stazione di Guardiella trassero in arresto tale Giuseppe Koss, senza stabile dimora, perchè ier l'altro, a mezzogiorno, entrato furtivamente in casa di certo Giuseppe Jerich, a Guardiella-Timignano n. 1599, si impossessò di un impermeabile del valore di 150 lire. Fu passato al Coroneo.

Movimento sindacale

Contro le questue non autorizzate. La Federazione Fascista dei Commercianti comunica: «Troppo di frequente individui che si qualificano per fascisti o combattenti vanno in giro dagli esercenti, negozianti e ditte commerciali imponendo l'acquisto di calendari, quadri, pubblicazioni d'ogni sorta e richiedendo abbonamenti, inserzioni per giornali e riviste che sotto il pretesto patriottico nascondono invece un buon affare per colui o coloro che lo esercitano.

I nostri federati si rifiutino energicamente di acquistare tali pubblicazioni o comunque di sovvenire simili iniziative, che il più delle volte sanno di questua antipatica e noiosa, se non sono autorizzate da questa presidenza o dalla rispettiva Associazione Commerciale.

E pertanto quando si presenta qualcuno di quei messeri, gli si richiegga l'autorizzazione o il benestare della nostra Federazione e, ove insistesse, lo si denunci immediatamente alla Questura».

La Consulta di reggenza del Sindacato Commissionati, negozianti e Rivenditori di Pesce. Per ordine della Segreteria provinciale viene costituita in data odierna la Consulta di reggenza. A far parte di essa sono stati nominati: Francesco Bressan, Ernesto Gandolfo, Giovanni Ciriello, Ruggero Ulcigrai, Rodolfo Bonivento, Adimaro Tiozzo, Ruggero Naccari e Umberto Ranzatto.

Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa. Il consiglio direttivo è convocato per domani alle 16 in sede, via Timeus 3, II p.

Sindacato Fascista Addetti alla Nettezza Urbana. Il consiglio direttivo è invitato alla seduta di direzione che si terrà oggi alle 18, nei locali di via Vincenzo Bellini n. 1.

Varietà e Cinema

Un trionfale successo di «Siberia» con Alma Rubens all'Excelsior. Il nome di «Siberia» esercita un fascino sinistro, impressionando col gelido suono del solo nome l'animo sensibile delle folle. Lo si è veduto anche ieri in occasione della prima di «Siberia» — tragedia umana di profonda potenza — che fu proiettata all'Excelsior dinanzi a sale straordinariamente affollate d'un pubblico entusiasta e commosso. Si tratta veramente d'un grande capolavoro, in cui la tragica vita dei deportati al sepolcro dei vivi, s'illumina di vividi bagliori, mentre persino fra i geli e la tormenta, l'amore canta la sua canzone fatale consolando i cuori straziati. Alma Rubens è un'interprete meravigliosa per naturalezza e dolorosa passione. Ammiratissimi pure Edmund Lowe e Lon Tellegen. Tutti i quadri, palpitanti di verità furono seguiti con emozione profonda dagli spettatori, che all'uscita non nascondevano la loro ammirazione. Efficacissimo e quanto mai suggestivo il concerto musicale curato con la solita arte dal maestro Müller.

Oggi «Siberia» inizia le sue repliche, mentre Dina Evarist continua a fanatizzare il pubblico plaudente.

La serata d'onore e d'addio di Gino Franzi al Nazionale. Con le rappresentazioni d'oggi, l'acclamato interprete della canzone italiana, Gino Franzi, prende congedo dal nostro pubblico. Il signorile artista, che tanto vibrante successo ha ottenuto durante questa sua breve permanenza a Trieste, eseguirà le migliori creazioni del suo repertorio. Completerà lo spettacolo d'arte varia il re dei monociclisti Fred Bredfield coi suoi emozionanti esercizi. Allo schermo, per l'ultimo giorno: «Il ballerino di mia moglie», l'affascinante capolavoro cinematografico che ha per interpreti Maria Korda, Victor Varkony e Livio Pavanelli.

Domani: «L'ora della Bastiglia», romanzo d'amore svolgentesi nel più suggestivo periodo della Rivoluzione Francese. Interprete: sir John Martin Harvey (l'avvocato Sidney Carton). Nella Varietà, debutto della celebre stella internazionale Paiva Mhova.

Ultimo giorno di «Notti algerine» con Barnaba La Marr al Teatro Fenice. «Notti algerine», con le sue suggestive visioni d'Africa, con le drammatiche vicende degli amori orientali di Barbara La Marr e di Jhon Gilbert, si replicano oggi per l'ultima volta. Nella varietà sempre applauditissimo l'enciclopedico, divertentissimo Fredony e la fine cantante lirica Tilde Serao non a torto chiamata «L'usignuolo del varietà italiano».

Domani il tanto atteso avvenimento: «All'Ombra delle bandiere», la spettacolosa ed entusiasmante film, che, nello sfondo grandioso e pittoresco della Rivoluzione francese, rievoca scene d'amore e d'orrore di rara potenza e bellezza.

Cinema del Corso. Col più vivo interessamento è stata accolta ieri la pellicola «Grande così...!» interpretata da Bolleen Moore, l'eletta artista che sa far vibrare l'anima del pubblico. E in vero la dolorosa storia della protagonista Sobina, impersonata dalla Moore, la quale orbata del compagno, concentra tutto il suo affetto nel proprio bambino e sanguina e soffre per lui sacrificando gli anni migliori perchè egli sia felice, ha la virtù di suscitare intensa commozione in chi vi assiste. Nella varietà continua il successo dei giocolieri The Reuls e dei danzatori Les Cubanos. In preparazione «Ridolini cade dalle nuvole» pellicola comicissima in quattro atti.

Eden. Oggi il capolavoro Paramount «Armi e amori», protagonista Marvin Davis. Farà seguito l'applaudita varietà.

Sabato «Lo Sceicco» con Rodolfo Valentino.

A richiesta generale ancora oggi si darà «Matador!», con Cortez, all'Italia. Ancora oggi dunque, settimo giorno, si rappresenterà la bella film «Matador» che Riccardo Cortez interpretò con maschiezza insolita! Per lui l'amore, la vita, il dolore... è una bellezza come le sue interpretazioni...

Principia alle 16.30, ultima alle 22.

Domani: «La regina della moda» attesissima novità con Leatrice Joy, ch'è la film più bella e comica sentimentale fin'ora vista! Durante il fatto poi vi si ammira una esposizione d'abiti su 15 corpi muliebri veramente fidiaci e divini...

Il Cinema Garibaldi presenta oggi alla folla triestina la magnifica film italiana «L'ultimo Lord» di Augusto Genina, interpretazione di Carmen Boni, Lido Manetti, Ibanez Bonaventura. Questo capolavoro che di colpo ha lanciato Carmen Boni fra le stelle di primissima grandezza, è dovuto al genio di Augusto Genina, il quale ha creato quanto di più bello, di più fine può creare il genio italico. Si può benissimo definire il lavoro che in sintesi presenta il dramma della femminilità in tutte le sue forme più varie, ma sempre concordanti ad un unico intento: quello della conquista con la volontà, forza d'animo e il proprio fascino, dell'uomo, sia pure il nonno paterno o l'amante amato. Questa superba film che oggi il Garibaldi presenta, segnerà uno di quei trionfi che sarà difficile dimenticare. Ricordiamo che la prima rappresentazione ha luogo alle 16, e sono escluse tutte le entrate di favore.

Cine Edison. Oggi nuovo programma con il capolavoro della Jannings-Film: «Dio dell'oro». Grandioso dramma moderno interpretato dal celebre attore tedesco Emilio Jannings. Emozionante la trama di questo intereressantissimo lavoro con il quale il grande artista ha ottenuto ovunque i più clamorosi successi. In preparazione «Amore argentino» con Riccardo Cortez e Bebè Daniels.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi ultime repliche del magnifico capolavoro della Fox Film «Il primo anno di matrimonio» che tanto successo ha riportato nei giorni precedenti.

Rodolfo Valentino al Cine Savoia interpreta oggi «L'amante fatale». Vedere Rodolfo Valentino è quanto basta per allietare l'animo. Principia alle 15.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Pudore. 1) Voi peccate di superbia, secondo i dogmi della religione; tuttavia se non ci sono i limiti del peccato di superbia, giustifichiamo il vostro capriccio perchè esso abbia la capacità di suggerirvi saggi pensieri e ammonimenti per la buona amministrazione dei vostri tesori corporei secondo le norme dell'igiene. 2) Soltanto? — *Ramon.* 1) Nel negozio di... c'è un commesso che rassomiglia a Ramon Novarro e voi desiderate saperne il nome e l'età? Abbiamo fatto una minuziosa inchiesta ed abbiamo potuto stabilire che il sosia non è che Ramon Novarro giunto in incognito a Trieste per girare una film formidabilissima. 2) Lui vi ha salutato e voi non avete risposto? Bene; evviva gli zampognari. 3) Il «può eposare» della vostra domanda non è chiaro; ci sono delle possibilità in senso assoluto, delle impossibilità rispetto alla sua alta posizione.

Dattilografa. 1) La Scuola di stenografia istituita presso le scuole cittadine di via Mazzini dall'Unione stenografica triestina, è gratuita. 2) Scuole di dattilografia gratuite non ce ne sono. — *Battaglia.* 1) Il corso allievi ufficiali è già principiato. 2) Al corso allievi ufficiali di complemento si può esser ammessi contraendo la ferma di tre anni riducibile all'atto della nomina a sergente a due, nell'anno in cui si compiono diciotto anni. 3) Titolo di studio necessario è la licenza di una scuola media superiore. — *Sirenetta.* 1) Il vostro giovanile amore per un artista che non esiste più se non in effige, potrebbe guarire e rivivere sistemato idealmente qualora riusciate ad invaghire di voi un elegante, fine e intellettuale garzone di parrucchiere. 2) Basta una banana.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Si accettano iscrizioni ai corsi di lingue moderne (francese, inglese, tedesco, quattro per ogni materia) e abbonamenti per i concerti. Gli antichi abbonati possono entro questa settimana riconfermare i loro posti. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20 (via Gatteri 3).

Società Ginnastica. E' aperta l'iscrizione alla Sezione mandolinistica. Possono iscriversi figli dei soci dai 15 anni in poi, soci, signorine, principianti e provetti. Il corso d'istruzione principierà il 1.o novembre. Maggiori schiarimenti presso la Segreteria. Le iscrizioni alle Sezioni di ginnastica e di scherma continuano giornalmente dalle 17 alle 15. Gli allievi, soci, alunni di Istituti medi, iscritti e frequentanti i corsi sociali di ginnastica o scherma, sono dispensati dall'obbligo di partecipare alle lezioni scolastiche.

Questa sera dalle 19.30 alle 21, si chiuderanno irrevocabilmente le iscrizioni per la gita al Monte Re e il ritiro dei biglietti verso pagamento della quota di lire 15. Coloro che non si presenteranno per ritirare i biglietti, non potranno partecipare all'escursione. Programma dettagliato in sede.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 16 i lupetti del primo nucleo si trovino all'angolo di via Rossetti con via dell'Eremo. Ritorno verso le 17. In caso di cattivo tempo l'adunata viene rimandata a domani alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi, giovedì, alle 21 è convocato il Comitato feste. Domani alle 19.45 prove della Sezione drammatica.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 19.30 riunione della sezione drammatica; sabato trattenimento di danza.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 prima lezione di pugilato. Dalle 21 alle 24 trattenimento danzante in sede per i soci e famiglie.

Circolo A. Manzoni. In seguito al decesso avvenuto del benemerito direttore-cassiere G. Fantuzzi, la Direzione ha deliberato di esporre in sede la bandiera abbrunata, d'inviare una corona di fiori e d'intervenire unitamente ai soci, ai funerali, che avranno luogo nel pomeriggio. In segno di lutto resta pertanto sospesa ogni attività nella giornata di oggi. La commemorazione del prezioso collaboratore scomparso verrà tenuta in sede in giorno da destinarsi.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 è convocata la Direzione.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita della 575), Programma dettagliato in sede. Seralmente si accettano iscrizioni al neo costituito gruppo sciatori.

Unione Ciclisti Triestini. Domenica 17 corr. alle 8 gita sociale alla volta di Basovizza. La Sezione ciclisti poi proseguirà fino a Divaccia, e nel ritorno s'incontrerà con la Sezione turisti per fare ritorno in sede. I ciclisti sono invitati questa sera in sede. Giovedì 27 corr. alle 20 verrà tenuto il primo Congresso ordinario con l'ordine del giorno recapitato per posta.

A. S. Pro Trieste. Questa sera gli escursionisti e le escursioniste si trovino al Caffè Centrale (via Machiavelli) alle 19.30.

C. S. Alabarda. Domani per tutti i soci assemblea generale in sede (via Ginnastica 18) alle 20. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Muggia.

S. C. «Arrigo Boito». Questa sera alle 19 in sede, seduta dei ciclisti. La sezione escursionisti si raduna alle 20.

G. E. A. Ponziana. Domenica prossima il gruppo escursionisti partecipa alla manifestazione della S. C. A. nell'audax e alla marcia popolare. I soci e le hazeniste sono pregati di iscriversi giovedì alle 20.30. Giovedì seduta della Sezione.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica gita a S. Canziano con visita alla grotta e Castello Noviscoglio.

Club Escursionista Liberi. Questa sera alle 19.30 si raduna la Direzione; alle 20 i soci e le socie per la solita adunanza.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Questa sera alle 20.30 seduta della Direzione e prove di fanfara.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi avrà luogo in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20 l'annunciato trattenimento di danza.

Club della Caramella. Il Direttorio è convocato in seduta straordinaria questa sera alle 20 in sede. Domenica dalle 21 in poi in sede terza riunione di danza.

Club di danza «Margherita» Oggi dalle 19.30 alle 21.30 trattenimento danzante in sede. Alle 22 la sezione filodrammatica per le prove generali.

Danza Club. Oggi l'allenamento della Sezione boxe resta sospeso. I soci sono convocati alle 22 in sede.

Teatri e Concerti

"Kasatka,,

Commedia in tre atti di Alessio Tolstoi al Verdi

La commedia ha riportato un tepido successo: tre applausi dopo il primo atto, due non convinti dopo il secondo, due contrastati alla fine del terzo. La favola ci presenta personaggi russi di vecchia conoscenza: l'amante nobile, abulico, rovinato e tormentato da un desiderio di redenzione; l'alcoolista bonaccione, scroccone e filosofo, la giovinetta casta e romantica, la prostituta violenta e imperiosa. Tutta questa gente si muove in una successione di scene in cui la favola si smarrisce e non si conclude che attraverso lunghi discorsi ed episodi estranei alla vicenda dell'azione. Manca alla commedia una concatenazione di fatti e una risoluzione da cui i personaggi traggano la ragione della loro vita. C'è dell'arbitrio e dell'irrazionale artistico oltre che dell'assurdo psicologico in questi tre atti del Tolstoi. Perciò la commedia si rivela priva di armonia costruttiva e di continuità logica. Tuttavia il primo atto è disegnato bene, con una osservazione attenta nel presentare i vari tipi. Lo sviluppo lento del dialogo serve ad accrescere i dettagli sui quali il Tolstoi s'indugia per colorire con maggiore vivacità l'ambiente. E' un atto presentato con mano abile, e ricco di promesse. Poi l'azione diverge: dal dramma fosco, che incombe sui personaggi disperati, con qualche lugubre tratto di comicità, entriamo in un'atmosfera serena di campagna. La commedia, che era ferma al primo atto, non riesce a determinarsi e a muoversi nel secondo; e al terzo si conclude senza un gesto inventivo. I protagonisti, dopo le prime scene del secondo atto, nulla hanno di nuovo da raccontarsi, e la loro passione e i loro vizi intimi non acquistano maggiore rilievo e nuovi caratteri nel lento dialogare. Una cura troppo precisa, una ricercatezza troppo insistente nel dipingere elementi e persone secondarie inserite nella commedia senza alcuna necessità.

Il principe Anatolio Bielski vive da alcuni anni alle spese della Kasatka, che vuol dire rondinella. Così si chiama la femmina Maria Semeonovna, che una sera, in una bisca, si innamorò dello sparuto e rovinato nobile che passa le notti al tavolino verde, e alterna i suoi piaceri tra le donne e il vino. I due amanti vivono in una camera d'albergo equivoco, pieni di debiti e di miseria, giocando con uno scaltro ebreo gli ultimi gioielli per campare. La fame è alle porte. Maria Semeonovna, intorpidita dal vizio e dai sensi sempre accesi, ha imparato ad odiare quel debole e impaurito amante per il quale s'è rovinata. Anche Anatolio sente schifo di sè: vorrebbe purificarsi, vivere nel piacere onesto del lavoro e nella quiete della famiglia, amato da una fanciulla borghese onesta e pura. Invece egli respira il vizio e sente la dissoluzione del suo giovine corpo fiaccato dal piacere. Occorre salvarsi dal pericolo di crepare di fame. Anatolio scrive alla vecchia e ricca zia Barbara Bolgof, sollecitandola di accoglierlo maternamente insieme alla Kasatka ch'egli qualifica borghesemente sua sposa. Ed ecco gli amanti ospiti della zia, in una campagna sul Volga. Presso la zia Barbara vivono un nipote di lei, Elia Eluc, rozzo, violento, concupiscente, e la sua fidanzata, la mite e dolce Raissa Glebvna. Sono prossime le nozze. Nella casa purificante e quieta, tra il tepore del sole e il lavoro dei contadini, il principe Anatolio sente che la su anima rinasce e palpita dell'antica nostalgia d'amore e di bontà. La bionda Raissa lo commuove e gli fa più viva e profonda la consapevolezza della sua miseria morale.

Da questa oscura crisi nasce nel cuore del principe l'amore per Raissa, un amore timido e balbettante, pieno di dolore e di pudore. Ma accanto al fiorente episodio sentimentale dei due giovani, ecco scoppiare la passione furibonda di Elia per la Kasatka. Egli conobbe la ragazza in una sera lontana, quando essa ammaestrava pappagalli in un circo. Riconosce ora in lei la donna che lo rese schiavo dei sensi, e vuole vincere con violenti propositi di resistenza e di vittoria, il fascino tremendo che emana dalla Kasatka. La quale intanto mette in subbuglio la quieta casa della zia Barbara, ed osa schiaffeggiare Anatolio, con ostentata autorità e dignità offesa, quando lo sorprende in tenero colloquio con Raissa. Ma Elia Eluc non riesce a scacciare da sè l'incanto della Kasatka: il suo sangue bollente è stregato dagli occhi della bella femmina che gli serpeggia attorno. Viene il giorno dello sposalizio: Elia veste la palandrana dei suoi vecchi, e Raissa il velo candido delle vergini. Vanno dal pope in corteo; c'è il paggio che porta l'icona, e il parentado, e i contadini che gettano fiori. Ma gli sposi sono divisi di cuore: Raissa pensa al principe Anatolio, ed Elia, appena giunto alla chiesa, coglie un pretesto e ritorna alla casa per vedere la Kasatka un'ultima volta, per un solo minuto. La donna indemoniata vince facilmente gli ultimi scrupoli di Elia, ed essi scappano insieme sulla trojka nuziale.

La commedia non dice niente di più di ciò che rappresenta: è lenta e minutissima, monotona anche quando colorisce qualche episodio di vita provinciale. La recitazione è stata diligente ed equilibrata, senza alcun tratto notevole, anzi in certi momenti vi fu qualche incertezza. La signora Pavlova trovò per la Kasatka movenze feline, tratti di aspra e aggressiva femminilità assai pittoreschi; il Sabbatini compose con accento rude e schietto, pieno di gusto e di verità, il suo personaggio, e si distinsero pure l'eccellente Mina, e al primo atto piacque il Bernardi. Sempre appropriati gli scenari e intonate le luci allo spirito della commedia.

v. t.

— Stasera «Romanzo», nuova commedia comico-sentimentale di Edoardo Sheldon, che la Pavlova mette in scena con lusso, riportando il costume all'epoca della favola, circa il 1860. Per questo lavoro, recitato altrove con successo, l'attesa è vivissima.

Politeama. Stasera alle 20.30 terza rappresentazione della magnifica edizione del «Barbiere di Siviglia» con il baritono Benvenuto Franci. Questa rappresentazione è in turno palchi proprietà A e turno abbonamento A, N. 3.

Domani riposo e sabato quarta rappresentazione del «Boris».

Teatro Minimo. La brillante commedia di A. Moro Lin «La fia del sior Piero a l'asta» ha ieri ottenuto un simpatico successo, finemente interpretata dai bravi attori della Compagnia Paluello-D'Olivo. Molto lodata la recitazione della simpatica Furlani e bene, come sempre, la Raspini, il Paluello e il Lazzari. In chiusa dello spettacolo, E. L. D'Olivo ha detto la lirica «L'ultimo sogno di Francesco Giuseppe», riscuotendo calorosi applausi.

Oggi, alle 18 e 21, la commedia in 3 atti di F. Berton «La mamma di Monsignore», e in chiusa il D'Olivo dirà la lirica di d'Annunzio «L'onda». Prossimamente, serata in onore di E. L. D'Olivo col «Sansone» di Bernstein.

Teatro a sezioni in Sala Boccaccio. La compagnia Angelo Fiori darà oggi alle 16 una eccezionale rappresentazione dedicata alla scolaresca recitando «La leggenda del Piave». Di sera le consuete recite con il dramma granguignolesco «Vendetta crudele» e una farsa brillante.

Una recita di beneficenza a Roiano. Le allieve e gli allievi del Ricreatorio comunale «Guido Brunner» daranno domenica 17 ottobre, alle 18, una recita a favore dei danneggiati dall'alluvione di Roiano.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica di Tatiana Pavlova. Ore 20.45: «Romanzo» (novità).
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: (Turno palchi proprietà A. Turno abbonamenti A n. 3): «Il barbiere di Siviglia».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «La mamma di Monsignore».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Siberia» con Alma Rubens e Edmund Lowe.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la commedia «Il ballerino di mia moglie» con M. Korda.
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Notti algerine» con Barbara La Marr e John Gilbert.
Cinema del Corso (Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli di cine-varietà con «Grande... così» interprete Colleen Moore.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cine-varietà con la film: «Armi e amori» con Maria Davis.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Matador!» con Riccardo Cortez.
Novo Cine. Dalle 16: «Il primo anno di matrimonio».
Cine Edison. Dalle 16: «Dio dell'oro» con Emilio Jannings.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.
Cine Volta (Corso Garibaldi, 35). Dalle 15.30 in poi: «La mendicante di S. Sulpizio», dal romanzo di S. de Montespin.
Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle 15.30: «L'angelo delle tenebre» con Renald Colman.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'ospite senza nome» con Margaret Levingston
Cine Centrale (via Carducci 32) Dalle 15.30 in poi «L'incubo di Za la vie» con Emilio Ghione.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Anime nel turbine», con Cecil de Mille.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Maciste nella gabbia dei leoni», con Elena Sangro.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Giovinezza che fugge» con Lewis Stone (solo per adulti).

BORSA DI TRIESTE

12-13 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	87.30	87.30	Lussino	354	354
Obbl. Ven.	68.38	68.50	Martin.	151	155
B.Tes. sett.	96.20	96.20	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.20	94.20	Merid.	625	632
Dan.-Sava	283	283	Oceania	96	97
Bankitalia	1900	1900	Premuda	525	542
Comit	980	1005	Tram	159	159
B. C. T.	602	602	Tripcovich	270	270
Credito	670	682	Ampelea	318	318
B. N. Cred	523	523	Cant Nav	120	120
B. Roma	104	105	Cem. Dal.	910	910
Cred Pop	295	295	Isonzo	110	135
Zivno	279	278	Spalato	265	285
Generali	5720	5810	Kerka	235	235
Ass. It.	833	850	Siomat	198	198
Infortuni	2400	2425	S. T. El.-G.	79	79
Riun. A.	1950	1930	Gas Roma	596	598
Riun. B	1920	1920	Ilva	149	143
Sicurtà	283	275	Jutificio	500	500
Adria	191	194	Off nav.	90	90
Cosulich	193	204	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	345	345
Gerol.	568	573	St.Dalmine	125	125
Libera T.	384	384	St. Tecnico	375	380
Istria-Tr.	290	290	Terni	358	375

Il discorso del ministro Volpi è stato accolto con grande interesse negli ambienti finanziari. Le Borse questa mattina si sono presentate in brillante ripresa. Dopo un esordio piuttosto contrastato la chiusa e il dopoborsa si svolgono ottimamente. Le Assicurazioni Generali sono giunte nel dopoborsa sul 3900.

CAMBI: Amsterdam da 1000 a 1030; Belgio da 69 a 70; Francia da 71.75 a 72.50; Londra da 121.75 a 122.50; Norvegia da 525 a 575; Nuova York da 25.10 a 25.40; Spagna da 365 a 375; Svizzera da 485 a 490; Albania da 480 a 485; Atene da 31 a 33; Berlino da 595 a 610; Bucarest da 13 a 13.75; Praga da 74.50 a 75.50; Ungheria da 0.0350 a 0.0360; Vienna da 355 a 365; Zagabria da 44.50 a 45.

VALUTE: lire sterline b. n. da 121.50 a 122.25; dollari da 25 a 25.30; scellini da 360 a 365; dinari da 44.25 a 45; pezzi da 20 franchi da 94 a 100. Cambio ufficiale dell'oro del 12-10-26: L. 473.83.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	900	—	890
marzo	—	—	875	—	905	930	880
maggio	—	—	875	893	895	903	885
luglio	—	900	870	898	890	910	888
settembre 1927	—	—	—	—	900	910	880

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero cristallino grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	180	187	187	189	183½
aprile-agosto	195	206	203	210	201½

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.95; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 87.35; Obbligazioni Venezie 66.30

CAMBI: Francia 72.20; Svizzera 467.54; Londra 122.115; Olanda 1010; Spagna 379; Belgio 71.75; Berlino 600; Vienna 354; Praga 75.75; Romenia 13.50; Argentina oro 23.40; Argentina carta 10.30; New York 25.18; Canadà 25.42; Oro 485.76; Belgrado 45; Budapest 0.0362; Albania 467; Norvegia 557; Russia 130.025.

Borsa di Milano. Il mercato ha oggi pienamente confermato, accentuandole, le migliori disposizioni appena accennate ieri in chiusura e dopo chiusura. Nell'odierna riunione, dapprima incerta come tendenza sebbene già molto più attiva come quantità di scambi, si è avuta una generale molto sensibile ripresa nelle quotazioni, e tutto il mercato, e non soltanto questo o quel gruppo di valori migliora, prendendo lo spunto da un buon progresso dei valori bancari e specialmente delle Comit. La chiusura è molto ferma e brillante e segna un netto distacco dai corsi praticati durante la riunione, corsi che sono ancora notevolmente superati nel dopo borsa. Tuttora calmi e pressocchè stazionari i fondi di Stato.

Rendita 67; Consolidato 87.35; Banca d'Italia 1922; Commerciale It. 1023; Credito It. 682; Banco Roma 105; Credito Maritt. 500; Mediterranee 324; Meridionali 645; Rubattino 548; Libera Triestina 400; Cosulich 206; Snia 153; Terni 395; Miani e Silvestri 118; Breda 192; Montecatini 197; Metallurgica It. 125; Reggiane 47; Fiat 354; Isotta 127.50; Ilva 179; Elba 54; Linificio 455; Lanificio Rossi 3005; Lanificio Targetti 290; Cotonificio Cantoni 3900; Cotonificio Veneziano 206; Cotonificio Meridionale 48; Cotonificio Turati 650; Tessuti De Angeli 895; Chatillon 118; Rossari Varzi 990; Tosi 305; Bernasconi 161; Pirelli 820; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 470; Distillerie It. 95; Riseria It. 173; Eridania 570; Gulinelli 125; Edison 563; Adriatica di Elettricità 185; Elettrica Bresciana 221; Marconi 69; Vizzola 785; Conti 367; Negri 200; Lig. Tosc. di Elettricità 267; Esercizi Elettrici 85; Esportaz. Italo Am. 365; Costruzioni Venete 170; Beni Stabili 650; Grandi Alberghi 127; Fondi Rustici 215; Cementi Spalato 319; Cascami di Seta 832; Banca Naz. Cred. 521; Consorzio Mobil. Finanz. 520.

CAMBI: Francia 73.50; Svizzera 489.50; Londra 123; New York 25.39; Berlino 607.50; Vienna 361; Bucarest 13.10; Belgio 71.75; Spagna 392; Praga 75.75; Budapest 0.0362.

Borsa di Roma. La buona tendenza delineatasi ieri nel pomeriggio appena fatto noto il discorso del ministro Volpi a Genova, si è confermata oggi, e siccome non si sono avute esagerazioni, è da ritenere che questa buona tendenza sia di buona lega. Attraverso leggere oscillazioni, la riunione è terminata animata e con quotazioni di sufficente ripresa per tutti i titoli.

Rendita 66.90; Consolidato 87.45; Banca d'Italia 1945; Commerciale It. 1025; Credito It. 685; Banco Roma 105; Credito Maritt. 503; Meridionali 662; Cosulich 211; Libera Triestina 410; Terni 398; Ilva 180; Montecatini 201; Gas 655; Cementi Spalato 295; Isonzo 120; Fondiaria Vita 860; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Genova. Rendita 66.80; Consolidato 87.75; Banca d'Italia 1945; Commerciale It. 1045; Credito It. 680; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 656; Mediterranee 325; Libera Triestina 395; Cosulich 205; Ilva 181; Montecatini 200; Terni 399; Cementi Spalato 305; Banca Naz. Cred. 522

Borsa di Torino. Mercato decisamente migliore con chiusura quasi brillante.

Rendita 67.10; Consolidato 87.60; Banca d'Italia 1950; Commerciale It 1032; Credito It. 700; Banco Roma 104; Mediterranee 330; Cosulich 204; Terni 396.50.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 13 ottobre: Londra 170.70; New York 35.145; Belgio 97.70; Spagna 523; Italia 140.35; Svizzera 677.50; Danimarca 932; Olanda 1404; Norvegia 825; Svezia 941; Praga 104.60; Romenia 18.60; Vienna 493; Germania 835.

Dopo Borsa: Londra 170.76; New York 35.19,

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 13 per il 14 ottobre

Turno Generale: fuochisti 913; carbonai 664; marinai 707; giov. cop. I. 183; giov. cop. II 84; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; giovani camera 30; mozzi camera 164; giovani cucina 53; mozzi cucina 182.

Lloyd Triestino: marinai 624; giov. cop. I 267; giov. cop. II 262; mozzi coperta 191; fuochisti 1016; carbonai 604; mozzi macchina 145.

Turno Cosulich: marinai 186; giovani coperta in I 145; mozzi coperta 110; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 145; giovani macchina 124; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 201; mozzi cucina 70; II cuochi classe 2; giovani cucina 130; allievi cuochi 53; mozzi cucina 124; mozzi camera 78.

Turno Cosulich Sud: marinai 96 giovani coperta in I 90; fuochisti 156; carbonai 135; fuochisti nafta 41; giovani macchina 23; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 8; capi fuochisti 3; fuochisti 34; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromi 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1, macellai 1.

Totale inscritti al 12: 1523; imbarcati e cancellati: 20; totale inscritti al 13: 1503.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Laura» naz. da Venezia, vuoto, cap. Gladulich; «Palacky» naz. da Costanza con 2 pass. e 699 tonn. merci, cap. Sbatega; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 81 tonn. merci; «Maury» naz. da Venezia vuoto, cap. De Bei; «Priaruggia» naz. da Genova con 124 tonn. merci; «Promontore» naz. da Baia di Napoli con 1500 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Ant. Tripcovich» naz. per Filadelfia, cap. Ravasini; «Otranto» naz. per Alessandria, cap. Starelli; «Gen. Petitti» naz. per Venezia, cap. Tedaldi; «Bucovina» naz. per Alessandretta, cap. Manerin; «Barbarigo» naz. per Venezia, cap. Nordio; «Montebello» naz. per Traghetto, cap. Bussanich; «Tevere» naz. per Alessandria, cap. Chierego; «Thurso» ingl. per Londra.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 1 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **"UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che cuasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, personale hotels, bars, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 69213 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale attestati, offresi. Via Machiavelli 24, pt. 69217 A

BAMBINAIA tedesca, lunghi attestati, cerca posto. Offerte «28488 A» Unione Pubblicità, Trieste. 28488 A

CUOCA capace offresi a casa signorile. Offerte «28560 A» Unione Pubblicità, Trieste. 28560 A

CUOCA tedesca offresi famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 69172 A

CUOCA brava, tedesca, offresi. Via Cecilia 15, pertinaia. 69147 A

RAGAZZA giovane cerca servizio, possibilmente famiglia slovena. Rivolgersi via Timeus n. 4, porta 4. (ex Acque). 28650 A

TRENTENNE, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, offresi cameriera famiglia distinta, anche fuori. Offerte «28629 A» Unione Pubblicità, Trieste. 28629 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere hotels, altro personale per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 69217 B

CAMERIERA giovane, bella presenza cercasi per trattoria di lusso. Indirizzo Piccolo. 69116 B

CUOCA capace anche altri lavori domestici, aiuto cameriera, cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 50, I, destra. 28566 B

CUOCA semplice, buoni attestati cercasi per due persone. Buona paga. Viale Regina Elena 7, II piano. 28690 B

DOMESTICA lavori casa cercasi. Latteria Tartario, Riccardo Pitteri 2. 68999 B

DOMESTICA seria, attestati, sappia cucinare, cercasi per pronta assunzione. Via Margherita 5, I piano. 28704 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Sanità 15, III. 69112 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pietà 37, IV piano, porta 15. 28593 B

DOMESTICA tutto fare, anche po' cucina, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle Mazzini 32, quarto, porta 10. 28598 B

DOMESTICA, ragazzetta tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 28716 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Via Tor S. Piero 12, Rebulia. 69205 B

DOMESTICA semplice, per tutti lavori di casa, cercasi. XX Settembre 16, III, Berle. 69179 B

DONNA servizio, cercasi solo mattina. Torrebianca 29, terzo. 28652 B

GIOVANOTTO e ragazze per servire a tavola cercansi. Trattoria all'«Istria redenta», via Arcata 13. 28635 B

PRESTASERVIZI giovane, con referenze, cerca piccola famiglia per la mattina. Buona paga. Via Romagna 10, mezzanino, destra. 69219 B

PRESTASERVIZI praticissima, tutto giorno, attestati, cercasi. Giulia 32, III, sinistra. 69117 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Paduina 8, II p. zzz 28572 B

PRESTASERVIZI cercasi dopopranzo. Dalle 9 in poi, Foscolo 37, porta 9. 28717 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi, buon salario. Rossetti 25, secondo. 9. 69191 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-16. XX Settembre 63, III, destra. 28637 B

PRESTASERVIZI solo alla mattina cercasi prontamente. Giulia 25, II. 69153 B

RAGAZZA preferibilmente friulana cerca prontamente piccola famiglia. Via Chiozza 65, II. 28678 B

RAGAZZA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi 8-11 Piazza S. Giovanni 3, I, destra. 69174 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— C

A. GIOVANE signorina tedesca, ottima conoscenza italiano, cerca occupazione presso distintissima famiglia, passeggio oppure istruzione bambini lingua materna, possibilmente ore stabilite. Indirizzo Piccolo. 28469 C

CASSIERE-contabile, cauzione, corrispondente, referenze ineccepibili, offresi con macchina scrivere. Offerte «28641 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28641 C

CHAUFFEUR scapolo, 27-enne, pratico ufficio, dattilografo, offresi ad azienda o casa signorile. Referenze primordine. Offerte «28639 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28639 C

CONIUGI con ottime referenze offronsi quali portinai. Via Rismondo 12, I piano, destra. 28316 C

CONTABILE bilancista, espertissimo nella contabilità, amministrazione, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Offerte «68809 C» Unione Pubblicità, Trieste. 68809 C

CONTABILE esperto, anziano, italiano-tedesco, offresi nel pomeriggio. Offerte «69004 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69004 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo, 23-enne, cognizioni francese, ottime referenze, cerca migliorare. Offerte sub «69109 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69109 C

CUCITRICE biancheria, camiciaia, accomodare, stirare, offresi. Colonna 7, III. 69143 C

DATTILOGRAFO italiano, tedesco, offresi; miti pretese. Scrivere «69165 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69165 C

GIOVANE vedova, bella presenza, parla diverse lingue, offresi quale venditrice o altro lavoro decoroso. Offerte «28592 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28592 C

GIOVANE volonteroso, conoscenza italiano, francese, tedesco, inglese, dattilografia, contabilità, cerca occupazione. Pretese mitissime. Offerte «28578 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28578 C

INFERMIERA offresi anche aiuto lavori o bambini Trieste, provincia. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 28577 C

MARITO moglie con cauzione offronsi quali conduttori trattoria; massima serietà. Riborgo 33, interno 6. 68953 C

MECCANICO abilissimo, ex proprietario officina estero, specializzato ramo automobili, motori a scoppio, macchine vapore ecc. Abile qualsiasi lavoro officina, parla lingue estere, certificati, diploma motorista, referenze primarie occuperebbesi ovunque. Offerte «28608 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28608 C

OPERAIO falegname ebanista, pratico macchine, cerca occupazione presso primaria fabbrica mobili. Naccari, via Vasari 17, III. 68767 C

PRATICANTE ventiduenne ungherese, stenodattilografo tedesco, contabile, cognizioni buone italiano, francese, migliorerebbe anche hotel, anche fuori. Offerte «28034 C» Unione Pubblicità, Trieste 28034 C

PELLICCIAIA offresi giornata. Offerte «69163 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69163 C

RAGAZZA tedesca, priva conoscenze, buona, onesta, educata, occuperebbesi presso distinta famiglia, tutto fare, mitissime pretese. Offerte «28605 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28605 C

SIGNORA distinta, indipendente, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cognizioni francese, offresi soltanto presso famiglia distintissima, bonne, direttrice casa, recherebbesi estero. Gentili offerte «6242 C» Unione Pubblicità, Trieste. 6242 C

SIGNORINA pratica doppia tenitura, dattilografia, bilanci, offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pianoterra, destra. 69126 C

SIGNORINA anziana, germ., perfetta insegnante francese, tedesco, inglese, nozioni musica (piano) cerca posizione in famiglia signorile quale insegnante, dama di compagnia. Offerte sub «28609 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28609 C

SIGNORINA trentenne, bella presenza, capace tutti lavori domestici, cucinare, offresi direttrice casa anche vedovo con figli. Offerte «28630 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28630 C

VEDOVA offresi per lavori casalinghi, direzione casa, per compagnia anche fuori. Via Risorta n. 1, IV p., porta 17, dalle 2-5. 28640 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR punto inglese, bottoni, ricami su vestiti, biancheria. San Sebastiano 4. 7699 CC

ESEGUISCONSI colli, paramani lana, imitazione pelo. Settefontane 4, I piano 7703 CC

MAGLIERISTA assume qualsiasi lavoro moderno su misura, prezzi miti. Rismondo 3, mezzanino, destra. 68852 CC

MODISTA Corso Garibaldi 13, III, eleganti modelli, confeziona, rimoderna prontamente. 28457 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi miti, anche a giornata. Chiozza 18, porta 13. 69202 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli ultime creazioni, prezzi mitissimi. Istituto 28, II. 28615 CC

PANTALONAIA capace offresi. Carducci n. 34. 28511 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi, modernissimi vestiti signora lire 30; mantelli ultima moda lire 50; tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 68985 CC

SARTA bambini anche ragazzi offresi. Piazza Ospitale 3, porta 16. 28673 CC

SARTA uomo ripara, volta vestiti, cappotti, offresi. Indirizzo Piccolo. 28591 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— D

A SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Presentarsi, scrivere affrancando. Antica Cinegrafica» Corso 31, Trieste. 66344 D

BARBIERE mezzo lavorante, capace, cerco. S. Giacomo Monte 22, Rabis. 26701 D

BONNE tedesca, seria, buoni attestati cercasi. Via Brunner 2, Levi. 28642 D

CALZOLAIA mezza lavorante cercasi. Via Udine 32. Pellami. 28690 D

COMMESSO cerca importante ditta manifatture, **conosca lingue. Scrivere indicando pretese, età, referenze «28329 D» Unione Pubblicità Trieste.** 28320 D

ELETTROTECNICO, abile acquisitore, eventualmente giovane ingegnere cerca grande fabbrica elettromeccanica. Offerte «28625 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28625 D

FALEGNAME pratico cercasi. Brod, Felice Venezian 7. 69229 D

FALEGNAME mobili, mezzo lavorante, cercasi. Piazza Vico 2. 28769 D

FALEGNAME capace imballo mobili cercasi. Moisè Luzzatto 4, falegnameria. 28689 D

FATTORINO sedicenne, robusto, cercasi magazzino Faber. Via S. Francesco d'Assisi 22. 69207 D

GARZONA sarta donna cercasi. Non presentarsi prima delle nove. Piccardi 14, II, destra. Neri-Segatti. 28705 D

GARZONA cercasi. Negozio mode, S. Spiridione 7. 69226 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Milano 15, II. 28677 D

GARZONE sarte da uomo cercansi. Via Carducci n. 24, II. 28567 D

GIOVANOTTO forte cercasi prontamente per magazzino ghiaccio. Via Chiozza 11. 69113 D

IMPIEGATO o impiegata provetta cercasi; capace stenografia inglese; primarie referenze; bella presenza. Rivolgersi Consolato Americano. 28688 D

LAVORANTE bravo per donna tacchi cuoio, cercasi prontamente. Calzoleria Ranzini, Piazza Cavana 2. 7695 D

LAVORANTE barbiere prima categoria, specialista taglio per signora, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28606 D

LAVORANTI sarte donna capaci cercansi. Via Artisti 6, I. 28711 D

LAVORANTI calzolai per solo lavori a brocche cercansi. Via Arcata 19. 28596 D

MACCHINISTA navale in pensione, posto fiducia, garanzia, referenze, assumo. Offerte sub «28694 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28694 D

MEZZI lavoranti falegnami due, cercansi. Via Pasquale Revoltella 28. 28633 D

MEZZO lavorante e ragazzo per macelleria cercansi prontamente. Cavana 8, Benedetti. 28691 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Ginnastica 43. 69163 D

PELLICCIAIA brava e apprendista cercansi. Presentarsi dalle 10-12, Valdirivo 42. 28684 D

PELLICCIAIA brava per lavoro delicato cercasi. Canova 2, porta 5. 69140 D

PITTORI, verniciatori cercansi prontamente. Rivolgersi «Fiat» via Donadoni 14 B. 28626 D

RAGAZZI per officine pneumatici e garage cercansi. Commerciale 2. 69195 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Via Settefontane 1. 7705 D

RAGAZZO apprendista negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 11, Siega. 28536 D

RAGAZZO praticissimo per macelleria cercasi. Giusto Pellis, Cecilia 9. 28579 D

RAGAZZO pratico pistoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28714 D

RAGAZZO apprendista manifatture, con paga, cerca Nordio, via Roma 5. 69208 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 69150 D

RAGAZZO per servizio cantinone cercasi. Via Emo Tarabochia n. 4. 69188 D

RAGAZZO falegname, pratico lucidare cercasi. Ferriera 43. 69177 D

SARTA capacissima biancheria uomo, signora, assumesi prontamente. Gelsi 5, primo. 28671 D

SIGNORINA ottime referenze cercasi solo pomeriggio. Rivolgersi via Roma 20, I piano. 69121 D

SIGNORINA tedesca, paziente per bambini, cercasi. Piazza San Giovanni 4, porta 18. 69189 D

SIGNORINA o signora indipendente cercasi per lavoro commestibili e frutta. Via Malcanton 19, dalle 12—13. 28614 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi prontamente. Offerte con età sub «28670 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28670 D

SIGNORINE per lavoro molto lucroso cercansi. Presentarsi con documenti dalle 9-10 e dalle 2-3 Guardiella Scoglietto 145, Musich Carla. 28634 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «28600 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28600 D

TORNITORE capace cercasi. Tesa 33. 28693 D

VENDITRICE, ragazzetta, per affidargli negozietto vendita lampadine elettrice, possibilmente con cauzione, cercasi. Offerte «28710 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28710 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— E

A. CAMERETTA modesta ma pulita, paraggi piazza Goldoni, cura biancheria, vestiario, cerca subito impiegato dabbene, presso piccola famiglia non mestierante. Offerte indicando prezzo sub «15864 E» Unione Pubblicità, Trieste. 15864 E

AMMOBILIATA ariosa, pulizia, tranquillità, comodità, centrale, cerca viaggiatore tedesco, un mese; paga bene. Offerte «28699 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28699 E

AMMOBILIATA cercano due fratelli. Offerte con prezzo. Pagamento settimanale. Ritiro offerte venerdì. «69220 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69220 E

AMMOBILIATA centrale, cura vestiario, cerca impiegato stabile. Offerte «69130 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69130 E

AMMOBILIATA ingresso libero, cerca distinto. Offerte «69138 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69138 E

AMMOBILIATA centrale, luce, presso distinta non mestierante, preferiscesi indipendente, con vitto, cerca distinto stabile. Scrivere «28617 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28617 E

CAMERA letto e salotto, signorilmente arredati, cerca distinto signore. Offerte «69209 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69209 E

CAMERE 1 o 2 per ufficio, paraggi Stazione centrale, cercasi. Prezioso, Viale Reg. Elena 7. 69199 E

CAMERETTA ingresso libero, centro, cercasi. Scrivere «28702 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28702 E

«PIED-A-TERRE» riservatissimo, elegante, cerco. Scrivere offerte «69122 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69122 E

STANZA cercano due studenti, preferiscono paraggi Università. Offerte sub «69111 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69111 E

STANZA vuota, con cura vestiario, in casa signorile, oppure ammobiliata, cerca signore, assente tutta giornata, paraggi Piazza Venezia, via Lazzaretto. Offerte «28620 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28620 E

STANZETTA ammobiliata, cerca statale. Offerte, pretese, «28607 E» Unione Pubblicità, Trieste. 28607 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 5— F

A. AMMOBILIATA comfort, ascensore, affitta prontamente famiglia, Valdirivo 42, IV, porta 22; visitare 10-15. 28565 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A. CAMERA comodo cucina, vuoto, matrimoniali, salotto, bagno, scapoli, ufficio, affittasi. S. Lazzaro 23. Provveditorio. 69213 F

A. CAMERA grande vuota, cucina, diverse per scapoli, matrimoniali, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 69217 F

A. CAMERE ingresso scale, matrimoniali, comodità cucina, vuote ufficio, affitta Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 69171 F

A. CAMERE camerette, vuote, ammobiliate, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 2, pt. 69184 F

A. CENTRICA affittasi 2, 3 amici. Chiozza 9, II destra. 28712 F

ALLA Pensione «Caprera», via S. Francesco 4, singoli pasti sceltì a lire 5. 28504 I

ALLOGGIO e vitto darebbesi ad onesta ragazza cambio faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 69131 F

AMMOBILIATA tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, affittasi a distinto, presso piccola famiglia, paraggi Rossetti. Petrarca 7, porta 1. 26561 F

AMMOBILIATA grande, signorile, persona sola, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 28575 F

AMMOBILIATA uno due letti, affittasi. Escluse donne. Paduina 9, porta 16. 28585 F

AMMOBILIATA massima pulizia, affittasi distinto signore. Rossetti 51 I. 28583 F

AMMOBILIATA comfort moderno, Barcola Riviera, 133, affittasi a signore anziano distintissimo. 28590 F

AMMOBILIATA due signori, affittasi vicinanze Piazza Cornelia Romana 2, III. 69223 F

AMMOBILIATA piccola, affittasi. Torre Bianca 10, p. 8, dalle 15-17. 28695 F

AMMOBILIATA lussuosamente, pulita, salotto, entrata scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69186 F

AMMOBILIATA massima pulizia, affittasi subito. Canova 13, porta 17. 28645 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi signore serio, tranquillo. Via Imbriani 7, porta 8. 28533 F

AMMOBILIATA ariosa, con luce, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, p. 12. 69135 F

AMMOBILIATA con o senza salotto, camere, camerini, camere a notte, affittasi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 28627 F

AMMOBILIATA elegantissima, ottimo vitto, offresi prontamente. Rapicio 4, III sinistra. 69181 F

AMMOBILIATA elegantissima, comfort moderno, affittasi soltanto distintissimo. Battisti 8, p. 7. 23660 F

CAMERA ammobiliata, casa signorile, volendo ingresso libero, affittasi. Giustinelli 2 A, p. 4. 7692 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi persona distinta. Via Canova 13, III. Escluso donne. 28593 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi, rivolgersi Trattoria. Concordia 6. 28568 F

CAMERA elegante, ammobiliata, luce, affittasi. S. Francesco 31, III. 69228 F

CAMERA ammobiliata, affittasi solo donna. Gatteri 32, I, porta 6. 69210 F

CAMERA d'affittare con due letti, per operai stabili, escluse donne. Via Cipriano 3. 69198 F

CAMERA grande, uno o due letti, luce elettrica, stufa, affitta piccola famiglia, vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 69173 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Via Piccolomini 6, porta 20. Centro. 69183 F

CAMERA ammobiliata pulitissima, luce, affittasi. Piazza L. da Vinci 4, II. 9. 28623 F

CAMERA ammobiliata, due persone, con stufa e luce, affittasi. Via Palladio n. 2, porta 11. 28659 F

CAMERINO ammobiliato con luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28581 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Risorta 5, II, porta 13. 69193 F

CAMERINO d'affittare. E. Toti 4, I destra. 28657 F

CASOTTO portinaio con letto, affitto. Indirizzo Piccolo. 28568 F

MATRIMONIALE elegante, bene ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69186 F

MATRIMONIALE bellissima, unici subinquilini, affittasi, due signori, oppure coniugi, eventualmente comodo cucina. Kandler 1, porta 10. 69139 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via della Valle 10, porta 10. 7697 F

STANZA ammobiliata con due letti, Affittasi. Gretta 264. 28564 F

STANZA vuota, affittasi a distinta persona, disposta pagare alcuni mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 69203 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a persona distinta, studente. Via Fabbri 10, 10. 28562 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Rismondo 6, porta 7. 28563 F

STANZA vuota, luce, affittasi. Torrebianca 10, I, porta centrale. 69227 F

STANZA vuota, poggiuolo, affittasi pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 28658 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Ferriera 17, p. 15. 69212 F

STANZA grande, affittasi, due letti, per due signori. Ginnastica 16, III. 69197 F

STANZA bellissima, elegante, ammobiliata, bagno, bella vista, Stazione, mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69136 F

STANZA (secondo piano) vitto abbondante, due persone, affittasi paraggi Carducci, Battisti. Indirizzo Piccolo. 69157 F

STANZA ammobiliata elegante, affittasi a distinto signore. Centralissima, luce, poggiuolo, telefono, saliscendi, presso signora vedova. Indirizzo Piccolo. 69154 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Battisti 2, IV piano destra, presentarsi fino ore 15. 28602 F

STANZA ammobiliata, ariosa, con vitto sano, trova distinto impiegato, presso famiglia non mestierante. Via Chiozza 56, II. 28611 F

STANZA vuota, affittasi a persona sola, esclusi bambini. Antonio Caccia 13, I. 69155 F

STANZA posizione centralissima, Borsa, ammobiliata, in comune, affittasi. Scrivere «69149 F» Unione Pubblicità. Trieste. 69149 F

STANZA con due letti, pulitissima, affittasi a due distinte persone. Via Gatteri 44, I, p. 10. 28667 F

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi. Torre Bianca 28, p. 10. 28663 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a operaio. Torricelli 4, primo sinistra. 28664 F

STANZE grandi, una oppure due, centrali, affittansi per uso ufficio o a due signori. Indirizzo al Piccolo. 10935 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 69214 F

STANZE 2 ammobiliate, stufa, comodo cucina, tinello, luce, fermata treno paese, clima sanissimo, senza bora, volendo vitto, affittasi vicinanze Cervignano. Prenderebbesi anche bambini 4-5 anni, costo, cure materne. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 28536 F

STANZETTA affittasi a distinto signore, ingresso scale. Tesa 16, II sinistra. 69215 F

STANZINO ammobiliato, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, III, 12. 69224 F

STANZINO con vitto, affittasi a distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 69169 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 5.- G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A «AUDACE», Lavatoio 4 (angolo Trenta Ottobre): Corsi accelerati con 7 ore giornaliere nelle quali l'allievo sviluppa ogni suo dovere scolastico restando così libero in casa di ogni preoccupazione. Informazioni, programmi, iscrizioni giornalmente. 69093 G

A «AUDACE», Lavatoio 5: Doposcuola dalle 15 fino completamento delle lezioni. La scuola assume periodicamente informazioni presso le scuole pubbliche ed impartisce gratuitamente occorrendo lezioni supplementari. Informazioni, programmi, inscrizioni giornalmente 9-13, 15—20.30. 69093 G

A. PITTURA Corsi figura, paesaggio, decorazione, diurni-serali. Lezioni individuali, collettive. Iscrizioni, informazioni, giornalmente dalle 15-20. Autorizzata Scuola Pittura. Via Roma 22, IV. 68993 G

A STENOGRAFIA italiana-tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 69021 G

COMPUTISTERIA ragioneria. Apertura, avviamento aziende mercantili, industriali. Preparazione coscienziosa, rapida, provetti aiuti contabili, saldacontisti, primanotisti, bilancisti. «Minerva». Paduina 4. 69027 G

CONVERSAZIONE francese, scambierebbe persona colta, scambio italiano. Referenze reciproche. Scrivere «28517 G» Unione Pubblicità, Trieste. 28517 G

DANZE moderne: Charleston, Five-Step; scuola delle Grazia, informazioni via Chiozza 60, II; dalle 12-12. 10808 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 28133 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni a domicilio e fuori; abitazione centralissima. Ind. Piccolo. 28353 G

DIPLOMATA praticissima, istruirebbe bambini per elementari. Cologna 2, II sinistra. 69026 G

DIPLOMATA francese-italiano, ottima conoscenza pianoforte, tedesco, occuperebbesi ore. Scrivere «68785 G» Unione Pubblicità, Trieste. 18785 G

FRANCESE parigina, accetta lezione, conversazione, miti pretese. Vidali 13, II sinistra, porta 18. 69146 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 28353 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Canova 4, II. 7693 G

INGLESE: Mr. Eyers (Londra). Corsi privati; ore 18-20. Via Chiozza 26, II. 68861 G

INSEGNANTE inglese, metodo celere, cercasi. Offerte con pretese. Scrivere «28454 G» Unione Pubblicità. Trieste. 28454 G

LA professoressa di pianoforte Clelia Lolli-Borghi riprende le lezioni. Viale XX Settembre 5, III. 68818 G

LEZIONI piano metodo spicciativo, lire 20 mensili, con uso piano. Ind. Piccolo. 28372 G

LEZIONI di stiratura a lucido, darebbesi. Prezzo mite. Via Torre Bianca 16, III p. 68990 G

LEZIONI latino, greco, francese, impartisce abilissimo professore. Prezzi modici. Offerte: «69065 G» Unione Pubblicità, Trieste. 69065 G

MAESTRA germanica insegna tedesco, francese, inglese. Metodo pratico, intuitivo. Lezioni individuali, gruppo. Prezzo modico. Via Slataper 28, I destra. 68980 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni tedesco, conversazione. Palestrina 3, III, porta 10. 69123 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Ripetizioni a studenti Accademia, Università Revoltella. Corso Garibaldi 10, III. 28551 G

MISS Calley, english teacher removed to Viale XX Settembre 39, IV. 69136 G

PROFESSORE Vaudolon, nazionalità francese, dà lezioni a domicilio dell'allievo, curando pronuncia perfetta, grammatica in azione, corrispondenza commerciale e più particolarmente conversazione. Via Rossetti 11, p.terra. 27785 G

RIPETITORE esperto, offresi tutte materie scuole medie. Foscolo 30, p. 9. 10849 G

RIPETIZIONI scuole inferiori, ed anche lingua francese, darebbe signorina. V. F. Severo 39, II sinistra. Pertot. 68965 G

SCUOLA danza Santini, Carducci 12, lezioni private, collettive. 69059 G

STUDENTE liceale, disposto impartire lezioni allievi scuole medie, inferiori. Rivolgersi Iernettig. Viale Sanzio 526, IV. (Guardiella inferiore). 68928 G

STUDENTE assolto liceo scientifico, offresi ripetizioni. Steindler. XX Settembre 51. 68984 G

TEDESCO francese, italiano, metodo diretto, insegna maestra perfezionata estero, lire 2.50 ora. Scrivere «69119 G» Unione Pubblicità, Trieste. 69119 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 5.- H

ANELLO matrimoniale, data, iniziali, smarrito Sangiacomo. Pregasi restituirlo, Madonnina 11, Rodaro. 28622 H

BRACCIALETTO oro cesellato, smarrito sera 13, tram numero 9, o vie Rossini, Roma, Corso. Generosa mancia riportandolo via Pitteri 4, I. 69201 H

ORECCHINO pendente, rosette, smarrito martedì. Generosissima mancia portandolo Timeus 4, porta 9. 69176 H

PORTAFOGLIO signora, contenente mazzo chiavi, orologetto, smarrito; caro ricordo, mancia portandolo Petrarca 3, pianoterra. 28589 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 5.- I

A. APPARTAMENTI vuoti, una camera cucina, diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 69171 I

A. APPARTAMENTI camera cucina, due ville fino 7 stanze, diverse posizioni, affittansi. San Lazzaro 23, Provveditorio. 69213 I

A. APPARTAMENTO due stanze, bagno, adatto sposi; quattro stanze, cucina, paraggi Stazione; due appartamenti vuoti Barcola senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 69217 I

A. APPARTAMENTO camera, cucina, altri 2-7 stanze, città, campagna, senza buonauscita, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 69184 I

APPARTAMENTO centralissimo I piano, per studio avvocato o ambulatorio medico, affittasi. Ind. Piccolo. 26352 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, giardino, affittasi prelevando mobili. Informazioni: Indirizzo Piccolo. 22683 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, completo, pressi piazza Scorcola, vista mare, affittasi. Caffè Adriatico. 25707 I

CAMERA cucina, vuote, affittansi prontamente Contovello 8. Rivolgersi: Rampa, via Pondares N. 4. 69182 I

CAMERA bellissima, con focolaio, primo piano, scambiasi con quartierino, rimborsando spese. Indirizzo Piccolo. 69225 I

CAMERA e cucina vuote affittansi a coniugi senza figli. Scrivere «28703 I» Unione Pubblicità Trieste. 28703 I

FONDO spazioso con tettoia, punto centrico, affittasi. Caffè Tommaseo, Simeone. 28695 I

LOCALE affittasi prontamente. Via della Tesa 67, primo. 69129 I

LOCALE centrica posizione, adatto qualsiasi genere, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28687 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, via Mazzini N. 9, I, telefono 1728. Orario 11—12, 17—18. 28681 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, annesso ufficio, affittasi. Mazzini 24. Schoenhaut. Rossini 8(3). 26456 I

MAGAZZINO centrico (vicino Posta centrale), con ufficio, telefono, scaffali ecc. affittasi buone condizioni. Offerte «28595 I» Unione Pubblicità. Trieste. 28595 I

MAGAZZINO vuoto, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 28569 I

NEGOZIO affittasi, Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11—12, 17—18. 28681 I

PORTINERIA casa signorile affittasi in cambio di quartiere camera, cucina. Rivolgersi: Corso 19, II, dalle 3—6. 28570 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, vicino Giardino, scambiasi prontamente con più piccolo possibilmente campagna Roiano. Offerte «69038 I» Unione Pubblicità Trieste. 69038 I

QUARTIERE due camere, cucina, semiammobiliato, S. Giovanni, affittasi. Caffè XXX Ottobre Mahnich. 28662 I

QUARTIERE due porte ingresso scale, cinque camere, camerino, cucina, luce elettrica, gas, centrale, molto adatto affittacamere, scambiasi con più piccolo. Indirizzare offerte «69178 I» Unione Pubblicità Trieste. 69178 I

QUARTIERE signorile, centro, vista splendida, 5 stanze, accessori, bagno, termosifone, affittasi risarcimento spese, «69133 I» Unione Pubblicità Trieste. 69133 I

QUARTIERE camera e cucina, completamente ammobiliato, affittasi causa partenza. Via dei Gelsi N. 6, I piano, interno, destra. 69132 I

QUARTIERE vuoto, camera cucina; diversi altri, due fino sette stanze, vuoti, ammobiliati, città, campagna, affittansi. Informazioni: via Gelsi 5. 69128 I

QUARTIERE vuoto via Boccaccio, casa signorile, 4 stanze, accessori, luce, affittasi in giornata, trattasi amministratore. Rivolgersi Milliava. Macchiavelli 24. 69218 I

QUARTIERE vuoto via Commerciale, 4 stanze, bagno, stanzino, casa signorile, affittasi; altro due stanze, cucina, poggiuolo, ammobiliato Milliava, Machiavelli 24. 69222 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 5.- L

APPARTAMENTI 5-6 stanze, posizione, spese indifferenti, cerca industriale. Offerte «69185 L» Unione Pubblicità Trieste. 69185 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, paraggi Barcola, Cologna, Scorcola, cercasi. Offerte «69115 L» Unione Pubblicità Trieste. 69115 L

LOCALI spaziosi per industria, con acqua, luce, energia, gas, anche periferia, cercasi urgentemente. Offerte «69175 L» Unione Pubblicità Trieste. 69175 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, cucina cercano coniugi soli disposti risarcimento spese. Offerte «38601 L» Unione Pubblicità Trieste. 38601 L

QUARTIERE centralissimo, con, senza mobili, cercasi. Marassich, San Francesco 10, garage. 28573 L

QUARTIERE in subaffitto, ammobiliato, 3-4 camere, bagno, stanzino, casa signorile, cercasi; affitto mensile, spese indifferenti, anticipato. Offerte «69141 L» Unione Pubblicità Trieste. 69141 L

QUARTIERE vuoto 1-2 camere, cucina, anno anticipato, cercano coniugi soli. Scrivere «28648 L» Unione Pubblicità Trieste. 28648 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidé. 10568 M

ACCUMULATORI Eisenberg 60 elementi, in vetro, 120 Volts, impianto completo, funzionamento perfetto, vendonsi. Informazioni: Opicina, Villa Ada. 28632 M

BAGNO, vasca smalto, stufa, scaldabagno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69137 M

BANCO, vera occasione, vendesi. Rivolgersi via Mazzini 18, negozio. 69073 M

BANCO zincato, con conca, uso osteria, vendesi occasione. Beccherie 12, negozio. 28647 M

BOTTAME diverse tenute; steyerwagen nuovissimo, lussuoso, vendonsi mancanza spazio. Settefontane 26, deposito vini. 28713 M

BOTTI, alcune usate, olio mangiabile, vendonsi. Lazzaretto 21, pianoterra. 28494 M

BOTTI legno rovere per vino, alcune, vendonsi. Dalle 12 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 28644 M

CAPPOTTI bambine 6 e 2 anni, ottimo stato, seggiolone bambini, massiccio, vendonsi. Rossetti 14, terzo. 69166 M

CAPPOTTI due uomo, due donna, moderni, vendonsi. Sette fontane 4, primo. 7702 M

CARROZZELLA vendesi prezzo conveniente. Androna C. Colombo 1, primo, Ulrich. 33594 M

CARROZZELLA buonissimo stato, vendesi, lire 150. Indirizzo al Piccolo. 7691 M

CARROZZELLA per bambini, buonissimo stato, vendesi occasione. Piccardi 7, porta 11. 28574 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi. Commerciale 25 II, Risolo. 28594 M

CARROZZELLA pieghevole quasi nuova, mantelli signora, nero, marrone, servizio tè giapponese, vendonsi. Ginnastica 42, terzo. 7694 M

CASSA Controllo lire 900, 2200, 2500, 2300, 3200, 3500, vende Müller, Ireneo 6, telef. 997. 6925 M

CASSAFORTE finissima e chiusura per scrittoio, vendonsi. Via Roma 15, orologiaio. 28599 M

CASSAFORTE N. 3, vendesi in giornata, lire 900. Beccherie 12, negozio. 28646 M

COPERTORI seta due piazze vendo. Via S. Lucia 6, II, sinistra. 28654 M

CORTINAGGI rossi, verdi, relativi copertori, lampade elettriche 4 fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69124 M

FIASCHI vuoti alcuni vendonsi. Lazzaretto 21, pianoterra. 28494 M

FONOGRAFO vendesi. Gatteri 50, II piano. 69221 M

GRAMMOFONO con 7 dischi, nuovo, vendesi. Canova 24, porta 17. 28610 M

IMPERMEABILE, cappotti uomo, donna, vestiti uomo, vendonsi. Mercadante 1, II piano. 28665 M

LAMPADE elettriche due, ottone, moderne, vendonsi. Lazzaretto vecchio 45, portiere. 69144 M

LIBRI scolastici I ginnasiale, II complementare, vendonsi. Zanetti 4, Gorkich. 28651 M

MACCHINA Singer vendesi prezzo minimo. Via Tommaso Luciani 18, II porta 6 (in corte). 28571 M

MACCHINA cucire per calzolaio vendesi occasione. Via Cappello 12, I. Pol. 69204 M

MACCHINA Remington, pulto americano, invetriata, diversi ufficio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 28651 M

MACCHINA scrivere «Yost» N. 20, con tavolino, perfetta, vendesi lire 1000. Beccherie 12, negozio. 28545 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 69151 M

MACCHINA maglieria, 8—40, vendo causa partenza, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 28597 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi a rate. Giulia 70, negozio. 69190 M

MACCHINE da scrivere usate, prezzi d'occasione, grande assortimento. Mohovich, via Mazzini n. 17. 2141 M

MACCHINE scrivere lire 350, 550, 850, 1200, 1500, anche piccole da viaggio, vende Müller, via Ireneo 6, telefono 997. 69216 M

MANTELLO bianco vendesi occasione. Via Kandler 9, porta 6. 28672 M

OCCASIONE: pelliccia nuova, cappotto, vestito uomo, specchi, vendonsi. Carducci 10, quarto. 28628 M

PELLI castorino nuove, per guarnizioni, occasione, vendonsi. Lazzaretto 45, portiere. 69144 M

PELLICCIA nera da confezionare, per signora, vendesi occasione. Piazza Tommaseo 1, terzo. 28588 M

PELLICCIA Astrakan finissima, vendesi 6000. Rivolgersi via Piccolomini 15, trattoria. 28653 M

SOPRABITO e cappotto uomo e ragazzo vendonsi. Canova 22, terzo, porta 16. 69187 M

TABELLA ferro metri 5x1, occasionissima, vendesi. Corso V. E. 45, Agenzia. 69161 M

VESTITI usati compero o scambio con nuovi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 28537 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti, soprabiti, covercoat, calzoni, vestiti usati, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 28539 M

VESTITO stoffa grigio con giacca, tailleur moderno, vendonsi. Alfieri 6, Souz. 28631 M

VETRINE mostra, vendonsi occasione. Bar Trinacria. Viale Venti Settembre 31. 69156 M

VIOLINO studio 4 quarti, completo, vendesi. Via Revoltella 5, porta 20. 69180 M

VOLPE bianca bellissima, vendo o scambio altro pelo; mantello peluche nero, collo opussum skunks, occasionissima. Ghiaccera 2, terzo, dalle 9 alle 12. 69120 M

VOLPE marron grandiosa, vendesi. Via Pasquale Revoltella 6, porta 9. 28643 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTIAMO alcuni elettroventilatori. Offerte Studio Elettrotecnico, Valdirivo 29, telefono 38-33. 69211 N

APPARATO fotografico 9x12 cercasi. Offerte «28596 N» Unione Pubblicità Trieste. 28596 N

CARRETTO a mano, a 4 ruote cercasi. Offerte Deposito carta, via S. Lazzaro 5. 28513 N

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con folo, seggiolone pieghevole, cercansi. Valdirivo 9, I, sinistra. 69192 N

CONIGLIERA compero se occasione. Offerte con prezzo «68113 N» Unione Pubblicità Trieste. 69118 N

MOTORE Simmering occoppiato dinamo, acquistasi. Offrire dettagliatamente Tessera 23705, fermo Posta, Milano. 68777 N

TELEFONO (numero), vicinanze via Muratti, cercasi verso buon compenso. Offerte «28612 N» Unione Pubblicità Trieste. 28612 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- NN

A A A. MOBILI ufficio americani, pulti, cartelliere, rouleau, armadi verticali, biblioteche compero, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 7698 NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandiosi Depositi Steiner, via Geppa 17. 27514 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colaniti. 68974 NN

AL Paradiso delle Spose, via Carducci 10, troverete tutti mobili per vostra casa, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento mensile. 67444 NN

ARREDAMENTI uffici, scrivanie piane e rullo, cartelliere, biblioteche, guarniture, poltrone, sedie, prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 27516 NN

CAMERA pranzo moderna, nuova, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 28418 NN

CAMERA completa, nuova, vendesi. Via Malcanton 12 -III. 28669 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, suste, nuova; piano concerto marca viennese, vendo occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 28676 NN

CAMERA porte piene, nuova, vendo metà prezzo causa partenza. Santa Maria Madd. Sup. Bivio 29 (dirimpetto Salesiani), androna. 28647 NN

CAMERA matrimoniale con servizio lavamano, buon prezzo vendesi. Foscolo 37, porta 9. 28717 NN

CAMERA matrimoniale, tavolino, divano, cassapanca, attaccapanni, vendo trasloco. Piazza San Giovanni 4-I, destra. 69032 NN

CASSAPANCA artistica, sedie intagliate, letti mogano, lucidi, vendonsi. Via Tommaso Luciani (via Ferriera) intagliatore. 7700 NN

CUCINE lussuose, solide, vendonsi occasione. Tommaso Luciani 3, sinistra, falegname. 7701 NN

CUCINE moderne laccate in bianco, con marmi, vendonsi. Falegname, S. Lucia 5. 69182 NN

GUARNITURA club velluto, con cortinaggio, vendesi. Udine 12, porta 12. 28674 NN

LAVAMANO, divano-letto e lampadario, moderni, vendonsi prontamente, solo privati. Indirizzo Piccolo. 26717 NN

LETTINO nuovo per bambini e secchio smaltato vendonsi. Udine 57, IV, destra. 69114 NN

LETTINO per bambini, ottimo stato, vendesi. Via Pasquale Revoltella 5, p. 9. 28643 NN

MATRIMONIALE noce, stanza pranzo e studio quercia affumicata, attaccapanni, vendonsi. Piazza Vico 2. 28708 NN

MATRIMONIALE mogano, porte piene, psiche 69159 NN

MATRIMONIALE mogano lucido vendesi occasione, Falegname, Pietro Nobile 8. 28706 NN

MOBILI usati, stoviglie, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69143 NN

MOBILI usati vendonsi occasionissima. Enrico Toti 4, II. 28636 NN

OCCASIONE, Armadio 4 cassetti, buono stato, vendesi. Belpoggio 3-I. 7696 NN

OTTOMANE, assortimento, specialità riducibili letto, vendonsi. Tappezziere, S. Maurizio 9. 69196 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni. Via Timeus 1, telef. 4619. 68290 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Luberger Gloss», «Bösendorfer», «Hofmann», «Bechstein», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso incrociate, tre pedali, nuovo, lire 4200, altro nero, incrociate, moderatore prefetto 3700. Via Sanità 16. 28396 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO perfettissimo acquisterebbesi. Offerte prezzo, marca, Unione Pubblicità Trieste sub «69206 NN». 69206 NN

PIANINO voce melodiosa, adatto studio, lire 2800 vendesi. Ind. Piccolo. 69167 NN

PIANO mignon Boesendorfer, nero, incrociate, vendesi lire 6900. Via Sanità 16. 6900 NN

PIANOFORTE mignon nero, meccanica inglese, lire 7800; pianoforte mezzacoda «Schnabl» 1900. Via Sanità 16. 28679 NN

PIANOFORTE Schneider Vienna vendesi. Corso Garibaldi 33, IV. 28603 NN

PIANOFORTE Hoelzl concerto, meccanica inglese, vendesi. Olivo, via Udine 18. 12412 NN

PULTO teak, grande, vendesi. Corso Garibaldi 10, III, porta 10. 28619 NN

STANZA pranzo, salottino, tutto ottimo stato, lussuoso, vendo causa trasloco lire 3700 e 1600. Esclusi rivenditori. Cologna in monte 250, Villa Mercede. 28530 NN

STANZA letto seminuova, lussuosa, vendesi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 11-11, via Lazzaretto vecchio 52, II. 69170 NN

STANZE lusso 2 vendonsi occasionissima. Lazzaretto vecchio 13, II, sinistra. 7704 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- O

A A A A A A. COMPERO oro, argento, dentiere, pagando prezzi superiori a tutti (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini n 43. 28534 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poyh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A A. BRILLANTI, oro, dentiere, corone argento, pago prezzi più alti di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 69164 O

A ACQUISTO brillanti, corone argento, oro, dentiere. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 28349 O

ALLA Gran Moda. Modelli per confezioni. Si taglia, si mette in prova. Orologio 4. 10826 O

BOTTIGLIE vuote compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1936 O

BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie, acquista, pagando prezzi massimi; disimpegna polizze e anticipa gratuitamente fondi per disimpegni dal Monte, Piacentini, Corso V. E. 45, I. 69001 O

CAPPELLI elegantissimi velluto, ultima novità lire 35 in poi. XX Settembre 85, I. 69619 O

CAPPELLI ultima novità, in velluto, lire 35 in poi. XX Settembre 85, I. 69619 O

CASSEFORTI d'occasione compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 19366 O

COLLANE perle giapponesi vendonsi a rivenditori prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 28444 O

DINAMO, motori corrente continua, occasione vendo. Scrivere Erba, Sagrado. 28666 O

DITTA jugoslava dispone forte deposito fieno dolce e fieno montano asciutto, pronto per l'esportazione. Rivolgersi a J. Rakun, Longatico, Jugoslavia. 10802 O

DIVANILETTO in ferro di assoluta novità, semplici, igienici, economici, solidi, lavorazione propria, vendonsi presso Giuseppe Cataletto, via Canova 6, tappezziere. 26420 O

GOMMA elastica. Ristagli, scampoli e rimasugli varie forme e grandezze, settanta quintali vendonsi. Via Udine 43. Dispensario. Dalle 16 alle 18 d'ogni giorno lavorativo. 28411 O

LEGNA da ardere, zocchetti, carbone vegetale, tronchi, traversine ferroviarie, fieno pressato, concimi chimici, vagone transito, vende Agricolo-Commerciale, Trieste, Raffineria 4. 69091 O

LEGNO rosso riso (falso teak) vendesi a consumatori diretti. Importatore, Geppa 12, porta 5. 28521 O

MACCHINARI per latteria usati: pastorizzatore, caldaia, scrematrici, zangole, impastatrice, bacinelle Swartz, vasi ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7682 O

MACCHINE cucire, ricamare la migliore al mondo, 30 anni garanzia, vendonsi. Liaci, Riborgo N. 9. 28415 O

MACCHINE cucire, ricamare, le migliori al mondo, vendonsi con facilitazioni. Liaci. Riborgo 9. 28525 O

NUOVA distilleria spedisce Slivovitz genuino a prezzi convenienti, in qualsiasi quantità. Ordinazioni: Zidar Antonio, Topolz 57, Torrenova Bisterza. 28080 O

PIANTE di Crisantemi, prima qualità, vendonsi. Via Cologna n. 57 pianoterra. Visintin Giuseppe. 28180 O

SIGNORE! Ricca scelta calze, guanti colori moda. Emporio Calze, via Genova 13, mezzanino. 69312 O

SPECIALISTA in ghiacciaie e celle per impianti frigoriferi, assume anche riparazioni. Via Donnatello 529. Anesi. 10812 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10836 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- P

ASSICURAZIONI importante Compagnia conosciuta, offre alte provvigioni a ottimi produttori della piazza. Offerte «28135 P» Unione Pubblicità. Trieste. 28135 P

DISPOSTO viaggiare propaganda od altro scopo, giovane coltissimo, tedesco, italiano, referenze, ineccepibili, offresi. Scrivere Unione Pubblicità Trieste» «69110 P». 69110 P

SOCIETA' assicurazioni cerca agenti produttori, verso laute provvigioni. Offerte «28136 P» Unione Pubblicità, Trieste. 28136 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- Q

A. TUTTI assolutamente potete guidare automobili, Rivolgersi S. Francesco 10. Garage. 68617 Q

ANSALDO III serie, torpedo perfetto stato, vendesi straoccasione 19.500. Via Geppa 17-I. 69158 Q

AUTO Benz tedesca, chiusa, sei posti nuova modernissima, cambierei con trattrice Elektro oppure Ford. Totschnig, Oberlienz, Tirolo. 5955 Q

AUTOMOBILE Alfa Romeo, piena efficienza, impianto luce Bosch, vendesi occasionissima lire 7000 irriducibili. Liaci, Riborgo 9. 28575 Q

AUTOVETTURA Fiat 4 posti, piena efficienza, impianto, messa moto elettrici, vendesi causa partenza. Officina via Fabio Severo 6. 28615 Q

BICICLETTA germanica quasi nuova vendesi. Donadoni 6 A, Piazza. 28582 Q

BICICLETTE corsa vendo lire 460, altre Peugeot grande vendita rateale. Liaci, Riborgo 9. 28675 Q

BICICLETTE militari, altra mezza corsa, nuova, vendonsi causa partenza. Gatteri 50, p. II. 69221 Q

BICICLETTA perfetto stato, gomme ottime, 220 vendesi. Venezian 20. Officina. 28604 Q

FIAT Vienna vendo occasione. Tesa 33. 28662 Q

HARLEY Davidson con sidecar piena efficienza, perfetto stato, vendesi. Corso V. E. III 17, II, dalle 15 alle 18. 68711 Q

SPA 23000, torpedo sport, gran lusso, freni anteriori, vendesi base 35.000. Rivolgersi viale XX Settembre 15. 28552 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.- R

BUONA occasione. Bar, caffè, buffet, lavoro assicurato, vendesi. Per informazioni M. Giovanni, Caffè Venezia. 69162 R

CINEMATOGRAFO bene avviato, posizione d'avvenire, prezzo irrisorio vendesi. Indirizzo: Caffè Firnese. 69999 R

DISPONIBILI lire 40.000, 70.000, 80.000, per prime intavolazioni, Bisiak, Gelsi 6, III, 28621 R

LIRE 3000, 10.000, 27.000 su valore 200.000 campagna, cercansi. Toso, Caffè Procura...

NEGOZIETTO punto a-jour vendesi, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. ...

NEGOZIO da barbiere vendesi causa par... Indirizzo al Piccolo. ...

OCCASIONE vendo piccola industria red... lavoro per donna, unica Venezia Giulia. ...gersi Modisteria XXX Ottobre 15. ...

TRATTORIA-buffet avviatissima, posizione trafficatissima, prezzo irrisorio vendesi, facilitazioni pagamento. Scrivere «28624 R» Unione Pubblicità Trieste. ...

8-10.000 cercansi per nuova industria redditizia, buon interesse, garanzia. Riflettenti sub «... R» Unione Pubblicità Trieste. Ritiro lune...

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.-

CASA villeggiatura collina Tarcento, vani ..., granaio, rustico, annesso giardino, orto, direttamente proprietario, 70.000. Scrivere ...setta 35, Unione Pubblicità Udine. ...

CASA ottimo stato, buona posizione, 250.000, ...derà prossimo febbraio 28.000, vendesi d'urgenza, causa dissesti finanziari. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. ...

CASETTA nuovissima, Roiano, 4 locali, orto, 40.000 vendesi; altra quattro quartieri, te... 60.000; terreno da fabbricare, m. 400, lire ...tabili; altro Strugnano, 2100 metri, lire 5..., reno, olivi, fruttiferi, Caneri, occasione, ...merciale 104, Rakich. ...

MEZZO stabile città, bella posizione, ven... permuterebbesi con casetta 4-7 locali, per... Scrivere «68758 S» Unione Pubblicità Trieste ...

STABILE vicino Rossetti, buona rendita, ...si 210.000; altro rendita 7400, 65.000. Leban... n. 14. ...

STABILE Viale Ventisettembre venderebbe... casione. Scrivere «28697 S» Unione Pubblicità Trieste. ...

TENUTA di alto valore, 2-300 mila, 1-3-6 mi... acquisterei, preferibilmente Venezia Giulia, Istria, Pola: vigne, prati, boscaglie, molto ...tivo, case coloniche. Trattasi direttamente, ...nime cestinansi. Via Geppa 6-III, sinistra. ...

VILLA via Romagna vendesi. Gaspero ..., via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12. ...

VILLA bellissima, 5 stanze, vicino tram, 90.000; casetta nuova, tre stanze, S. Giov..., lire 35.000; altra 2 quartieri, da tre stanze ...to, lire 60.000; casa di rendita 70.000, altre diverse case di rendita, ville, vendonsi. ... Gelsi 6, III. ...

VILLA 5 ambienti, accessori, comfort, gia... vendesi. Via Maiolica 24, pt. ...

VILLE, terreni per costruzione, adatti ... per colonie, in vicinanza di Graz, non... ville abitabili tosto ed esenti da imposte, ... donsi. Informarsi: Bankanzlei Robler, ... Moudscheingasse 9. ...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

SIGNORINA maestra contrarrebbe matrimonio con signore 45enne, impiego sicuro, massima serietà. Inanonime Scrivere sub «69127 U» Unione Pubblicità Trieste. ...

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

A A. CAPPOTTI d'inverno per lire 250 a ... al mese, vende la primaria ditta rateale ...telmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto ...mativo gratis a richiesta. ...

A A. CHIROMANZIA! Lezioni dà Hassan ... sein Mohammed, solo per 8 giorni, dal 12 ... corr. all'Algergo Moncenisio, dalle 9-12 e 14 alle 19. ...

ABAT-jours artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7. ...

ALLE signore. Cappelli splendidi, par... grande assortimento feltri, 30 colori diff... prezzi convenientissimi. Stabilimento ri... zioni, tingonsi, guarnizioni gratis. Salone ...cescato, via Pesce 4. ...

CHIROMANZIA, grafologia, carte a sistema ...diano, solamente oggi e domani. Ma... Magda, Felice Venezian 16, porta 4. ...

GRAFOLOGO professore astrologia, oroscopi ...stino, consultazioni qualsiasi argomento ... giorni feriali 16-12. Lloyd 4. ...

INFORMAZIONI, indagini, sorveglianze ... ovunque con agenti specializzati Istituto ... fondato 1918. Torrebianca 22. ...

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti ... Emerschitz Shaizero. Farneto 10 (Ginnastica ...lungata), villa propria, tel. interurbano ...

«LORETTI», Salone parrucchiera da si... Lazzaretto vecchio 45. Specialità taglio ca... signora e bambini, pettinature ecc., prezzi ...dici. ...

RATEALMENTE vestiti, soprabiti, paletot ... donna, stoffe, mantelli, tovaglia, tr... maglierie, telerie. Trentaottobre 3, I. ...

SALONE da signora, corso Garibaldi 25, ... lazioni con taglio capelli, ultimo figurino ...

SALONE cappelli signora, sempre nuovi ...vi, feltri, velluti, ecc. Assumonsi riforme ... Prezzi reclame, XXX Ottobre 3, I, ...

MASSIMO LA TOUR 134

LA SCIENZA DEL DOMANI

CAPITOLO VI

Tra i morti

Difficilmente Giacomo Francoeur stava tre giorni senza fare visita alla signorina de Simeuse; se avesse secondato il proprio cuore era da lei ogni giorno. Le convenienze del vivere civile, e la timidità della propria natura frenavano i suoi slanci sinceri di vero innamorato. E poi Elena, pur cedendo a volte a dolci famigliarità, riprendeva d'improvviso l'imperio di un rigido contegno, quasi reazione della confidenza di prima. Ciò lo mortificava quasi e lo ricacciava lontano dolorosamente.

Era una piccola despota, che si arrogava il diritto di torturare quel poveretto, perfino col rifiutare di riceverlo.

Ah! la festa al Trianon! quale occasione sfumata per il povero pecoraio Tireis... La colpa era però anche del pastore!... perchè aveva voluto fumare; lo sapeva ch'era vietato...

Giacomo non riusciva a perdonarsi quell'imprudenza.... e tanto, che l'indomani non aveva osato presentarsi in via Lafayette. Aveva, del resto, di che occupare il suo tempo. Era il giorno del rapimento di Mietta... Come poteva pensare col cuore macerato dall'angoscia?

Ma l'amore ha i propri imperiosi diritti.

Lascia che il cuore voli su diversi e lontani sentieri quasi in abbandono, ma poi d'improvviso, categoricamente lo richiama, vittima felice, al proprio imperio assoluto e tirannico.

Così fu che il terzo giorno Giacomo sonava alla porta d'Elena.

— La signorina è assente, gli rispose la vecchia, con un amabile saluto, privilegio de' famigliari.

— Oh! mi spiace!... E quando tornerà?

— Non so. Ma come ella ha degli impegni pressanti non potrà mancare da Parigi per molto.

— Come? Starà assente parecchi giorni? E dov'è andata, di grazia?

— Che vuole, signore! io non so proprio. Creda, non ha detto niente a nessuno. Dall'altro ieri si accumula qui la corrispondenza della signorina, nè io so dove recapitargliela.

— E' partita con l'automobile?

— No. L'auto è nella rimessa: se ne è servita solo per il trasporto dei bagagli alla stazione, di dove li spedì la signorina stessa.

L'automobile è poi ritornata vuota.

— Ma è strano! convenitene. Non v'impensierite?

— Perchè? La signorina m'ha detto che voleva sparire per qualche giorno e che sentiva il bisogno di viaggiare, e che non m'inquietassi.... per ciò....

— Grazie! disse tristamente Francoeur e se ne andò col cuore stretto da un'angoscia senza nome.

Elena era partita senza dirgli una parola, senza scrivergli una riga! Era nulla lui per lei!... Che mistero nascondeva quella fuga?... Ecco una nuova ragione di perplessità!..

Giacomo fu tentato di cercare Gilles de Islettes, per conferire insieme sulla sparizione della comune amica; ma si contenne parendogli sconveniente mostrare la propria angoscia ad un rivale.

Mentre Francoeur s'interessava della signorina de Simeuse, un'altra persona cercava di Gilles con lo stesso esito negativo. Era la signora Blasius. Renata, da che Gilles era a Parigi, lo vedeva quasi cotidianamente, sia dandogli appuntamento in qualche posto, sia ospitandolo, in casa propria, sia trovandolo dalla signora Valincourt.

Non ci siamo creduti in dovere di tenere il lettore al corrente di questi approcci fraterni, affettuosi e nostalgici sempre, per non distrarlo dal racconto.

Dunque, l'indomani della serata, offerta ai sovrani belgi, Renata attendeva il fratello, desiderosa dei particolari della festa. Ma Gilles non comparve. Egli non vi pensava neppure, preso solo dalla cura d'un'altra donna che non era propriamente sua sorella. E lo condanni chi vuole!

Gli amanti conoscono queste ossessioni che fanno tutto dimenticare!

Renata non si preoccupò soverchiamente e attese serena, altre ventiquattr'ore.

Ma vi fu la partenza improvvisa di Blasius, per ignota destinazione, ed ella fu libera padrona di tutta la casa e della sua intera giornata.

Uscì nel pomeriggio, sperando di trovare il fratello dai Valincourts, mentre Roberto Nanteuil la cercava invano a casa.

BEATRICE ved. FONDA

spirava, all'alba di stamane, dopo lunghe e atroci sofferenze.

Desolatissimi i figli **Renato** e **Gino**, la madre, le sorelle e le congiunte famiglie **Fonda, Roselli, Chierego** e **Bertinrieder**, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 14 corr. alle ore 15, muovendo il convoglio dalla casa N. 10 di Via della Torretta.

Trieste, 13 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

EMILIA ved. BROSCH
nata Mazzarolli

spegnevasi placidamente, oggi nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze.

Addoloratissimi, i figli **Ermanno** (assente), **Giorgio** ed **Ettore**, il fratello **Leopoldo** con la moglie **Giuseppina**, unitamente alle nuore ed ai nipoti, ne dànno il tristissimo annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno venerdì 15 corr., alle 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

SIMEONE CASTELLANICH
fuochista del Lloyd Triestino

d'anni 45, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere ieri nel pomeriggio, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Caterina**, il fratello **Giovanni** (assente), le cognate, i cognati ed i nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale dei cronici di S. Giovanni di Guardiella.

Trieste, 13 ottobre 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

ANTONIA ved. FERLAN nata COCEVAR

spegnevasi serenamente ieri sera, dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore le figlie **Maria in Castro, Gabriella in Gustin**, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 14 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla via Madonna del Mare N. 15.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

Adolfo Jurca con la consorte **Emilia,** commossi per la viva partecipazione al loro grave lutto, porgono l'espressione della loro gratitudine e vivamente ringraziano tutti coloro che vollero onorare la loro indimenticabile

Francesca

Porgono un grazie particolare all'ill.mo sig. dott. cav. uff. Orlandi, sottoprefetto di Postumia; al sig. cav. Marini, podestà di Postumia; al M. R. sig. Decano; al ten. Lucco della M. V. S. N.; al sig. dott. Windischraetz, pretore; al cav. Perco, direttore delle R. R. Grotte; alla Dirigenza scolastica di Postumia e a tutte le altre Autorità e privati che parteciparono alla mesta cerimonia ed inviarono condoglianze.

Alle ore 4.45 del 12 corr. è spirato

Vincenzo Costarelli
Possidente

La moglie **ELODIA**, i figli **CLARA, AMLETO, ATTILIO** e **ODINEA**, in unione alle nuore **NELLY** ed **ELSA** ed ai parenti tutti, ne partecipano la dolorosa perdita.

Per espressa volontà dell'Estinto, se ne dà notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Oggi, dopo lunga malattia, spirava serenamente il nostro amatissimo

Tino Depangher-Manzini

I desolatissimi genitori, le sorelle **MERI, JOLANDA** e **ROMANITA**, il cognato **VITTORIO DE DOMAZETOVICH**, ne dànno il triste annuncio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domani, alle 13, partendo il convoglio dalla casa paterna di Fianona Porto.

Fianona, li 12 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Quattordici mesi dopo la morte della nostra indimenticabile madre, si spegneva ieri, dopo lunghissime e indicibili sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, il nostro amatissimo padre

CARLO FRANZ
d'anni 64

Ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero, i figli **MARTHA**, rag. **NORBERTO** con la fidanzata **LYDIA LEVI, BIANCA, FERDINANDO** e la sorella **LOTTI HUEBNER**, unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo venerdì 15 corr., alle ore 10, movendo dall'abitazione di via G. Galilei N. 3.

Trieste, 14 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

GALLIANO FANTUZZI

d'anni 30, dopo brevi sofferenze si spegneva questa mane, lasciando nel più profondo dolore la madre **ELVIRA nata LUZZATTO**, i fratelli **UMBERTO, CAIROLI, DUILIO**, le sorelle **NERINA in QUERINI, LIBERTA**, i quali, assieme agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'Estinto seguiranno giovedì 14 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 ottobre 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Il **CIRCOLO DI BENEFICENZA E COLTURA «A. MANZONI»** compie il mesto ufficio di partecipare l'immatura morte del suo prezioso collaboratore Direttore - Cassiere

GALLIANO FANTUZZI

avvenuta ieri nelle prime ore antimeridiane.

I funerali avranno luogo oggi, alle 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 ottobre 1926.

LA DIREZIONE